BOLLETTINO UFFICIALE

n. 19
dell'8 maggio 2013

Anno L n. 19

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_19_1_DPR_90_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2013, n. 090/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" - Trieste. Approvazione di modifica statutaria.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0254/Pres. del 18 settembre 2009 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" avente sede a Trieste;
VISTA la domanda del 18 febbraio 2013, con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 206 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione della modifica dell'articolo 2, comma 1, lett. b) dello statuto così come deliberato dal Comitato di indirizzo in data 23 gennaio 2013 previo parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione in data 20 dicembre 2012;
VISTO il verbale del 23 gennaio 2013 a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. 27077, racc. n. 9270, ivi registrato il 31 gennaio 2013 al n. 960 Serie 1T;
RILEVATO che tale modifica è diretta a dare maggiore ampiezza all'attività di formazione professionale della Fondazione;
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie trasmesso con nota prot. n. 0009797/P dell'11 aprile 2013;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
CONSIDERATO che l'approvazione di modifiche statutarie di una persona giuridica di diritto privato al termine del relativo procedimento amministrativo condotto dai competenti Uffici e volto ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvata la modifica dell'articolo 2, comma 1, lett. b) dello statuto della Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" avente sede a Trieste, deliberata dal Comitato di indirizzo in data 23 gennaio 2013.
2. L'allegato testo dello statuto, come integrato e modificato con il presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_19_1_DPR_90_2_ALL1

Statuto della Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste

Art. 1 costituzione

1. Per volontà dell'Autorità Portuale di Trieste (di seguito indicata come "il Fondatore"), unico fondatore, è costituita una fondazione operativa denominata "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" (appresso anche "la Fondazione"), con sede legale a Trieste, nel Punto Franco Vecchio 1.
2. La Fondazione ha durata illimitata.
3. La Fondazione adotta come proprio logo e marchio il simbolo grafico che potrà essere anche registrato a norma di legge.

Art. 2 finalità

1. La Fondazione, quale ente strumentale dell'Autorità Portuale di Trieste, ha le seguenti finalità:
a) valorizzare i beni culturali nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Trieste e consentirne la pubblica fruizione;
b) svolgere iniziative di cultura e formazione professionale specie nel settore marittimo-portuale e con particolare riferimento al personale operante nel Porto di Trieste;
c) musealizzare il sommergibile "Fecia di Cossato" della classe "Nazario Sauro" secondo gli accordi tra l'Autorità Portuale di Trieste e lo Stato Maggiore della Marina, assicurandone la conservazione e la valorizzazione, con particolare riguardo alla fruibilità da parte del pubblico.
2. Per la realizzazione delle proprie finalità la Fondazione si propone, in via esemplificativa e non esaustiva, di:
a) realizzare un programma coordinato di interventi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del demanio culturale e dei siti di archeologia industriale del Porto Vecchio di Trieste, aventi rilevanza internazionale;
b) diffondere la conoscenza del patrimonio culturale del Porto di Trieste attraverso iniziative compatibili con la natura e la destinazione dell'area;
c) valorizzare specificatamente la centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica del Porto Vecchio destinandole, oltre che a sede dell'attività della Fondazione, a polo didattico-museale di interesse nazionale dedicato alla diffusione presso la popolazione dei saperi e delle competenze tecnico-scientifiche, specialmente inerenti l'ambito marinaro, attraverso l'impiego di metodologie museologiche di nuova generazione ed interattive (c.d. exhibit hands on) nonché tecnologie innovative multimediali e/o sperimentali specificamente sviluppate per la comunicazione culturale in campo tecnico-scientifico;
d) ideare, progettare e realizzare, anche istituendo borse di studio, attività di formazione continua interna ed esterna, specie d'ingresso, del personale portuale e marittimo con particolare riguardo alla tutela della salute e della sicurezza (safety and security), alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, nonché all'insegnamento della lingua inglese finalizzato alla conoscenza della terminologia tecnica comunemente impiegata nell'ambito marittimo-portuale;
e) ideare, progettare e realizzare iniziative di orientamento professionale verso le professionalità portuali-marittime, nonché di aggiornamento e di riqualificazione dei lavoratori del settore portuale-marittimo;
f) monitorare (attraverso l'Osservatorio delle Professioni Portuali per la rilevazione dei dati di fabbisogno formativo emergenti in ambito portuale) e valutare le attività formative svolte dalle imprese operanti nel Porto;
g) sviluppare un sistema, condiviso dalle forze sociali del settore portuale, volto al riconoscimento, alla valorizzazione ed alla certificazione delle professionalità portuali;
h) elaborare studi, ricerche, analisi e aggiornamenti relativi al settore portuale e sulle tematiche di interesse degli operatori;
i) promuovere, organizzare ed ospitare incontri, dibattiti, conferenze, convegni, seminari di studio, proiezioni audiovisive, mostre, esposizioni ed altri eventi e manifestazioni culturali;
l) redigere e pubblicare, anche in collaborazione con altri soggetti e per il tramite della rete informatica, materiale informativo ed editoriale (note, opuscoli, libri, supporti audiovisivi e multimediali) inerente le finalità della Fondazione;
m) collaborare con soggetti pubblici e privati che operano in settori affini, anche con l'affidamento a terzi soggetti della gestione di attività secondarie e strumentali a quelle della Fondazione;
n) dare impulso a rapporti e stipulare contratti ed accordi (come protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma) con enti di fatto e persone giuridiche, private e pubbliche, nonché persone fisiche che perseguono fini analoghi, in particolare con i porti dell'Alto Adriatico anche stranieri (specie i porti di Capodistria e di Fiume);
o) cooperare con università ed altri istituti di istruzione universitaria, con istituti di istruzione secondaria superiore, centri di studio, ricerca e formazione per il trasferimento e lo scambio di conoscenze e competenze riguardanti il settore marittimo-portuale;
p) promuovere l'attività di volontariato in favore della Fondazione da parte di soggetti particolarmente qualificati nei settori culturali, scientifici e didattici di interesse istituzionale;
q) accedere a contributi, sovvenzioni, finanziamenti o altre erogazioni dello Stato, dell'Unione Europea,

di altri enti pubblici o di enti privati;
r) stipulare i negozi giuridici ritenuti opportuni per il perseguimento delle finalità, ivi compresi l'assunzione di personale dipendente, l'acquisto o la cessione, a titolo gratuito od oneroso, di diritti reali su beni immobili, la stipula di locazioni ultranovennali, la compravendita di prodotti e strumenti finanziari, l'accensione di mutui; la concessione di garanzie reali e personali;
s) svolgere tutte le attività, anche di natura commerciale, opportune per la realizzazione dei servizi abitualmente presenti nei centri di formazione e negli ambiti culturali, museali e didattici come, ad esempio, bar, ristorante, vigilanza e sicurezza, pulizia, servicing tecnico audio-video, agenzia di viaggio e turismo, comunicazione, merchandising (ovverosia commercializzazione di prodotti editoriali, multimediali, audiovisivi, gadgets e simili);
t) svolgere qualsiasi altra attività, anche di natura commerciale, ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento delle finalità istituzionali.
u) Le finalità della Fondazione trovano attuazione prevalentemente nell'ambito del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Art. 3 mezzi finanziari e conti sociali

1. La Fondazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:
a) conferimenti e contributi del Fondatore;
b) erogazioni liberali di terzi;
c) eredità, donazioni e legati;
d) contributi dell'Unione Europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di istituzioni pubbliche, enti pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati attività o progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;
e) proventi derivanti da attività tipica;
f) altri proventi, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciale, compatibili con le finalità fondazionali.
Il Fondatore conferisce beni in proprietà alla Fondazione, ovvero li concede in uso a vario titolo.
2. Salvo il primo esercizio finanziario della Fondazione che si chiude in data 31 dicembre 2010, gli ulteriori esercizii finanziari hanno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Entro quest'ultimo termine il Comitato di Indirizzo approva il budget relativo all'esercizio successivo ed entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio consuntivo d'esercizio, redatti dal Consiglio di Amministrazione.
3. La Fondazione tiene i libri sociali e la contabilità secondo la normativa vigente per gli enti non commerciali. Per la redazione e l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio si applicano le disposizioni recate dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile. .
4. La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce, neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita fondazionale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Essa impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
5. I beni culturali eventualmente conferiti e nella disponibilità della fondazione o concessi in uso dal Fondatore restano a tutti gli effetti assoggettati al regime giuridico loro proprio.
6. La Fondazione si accolla il debito eventualmente insorgente dalla applicazione delle sanzioni pecuniarie di cui al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 ed all'art. 28 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Art. 4 Organi della Fondazione

Gli Organi della Fondazione sono:
a) il Comitato di Indirizzo;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente della Fondazione;
d) il Segretario Generale, se nominato;
e) il Collegio dei revisori dei conti, se nominato;
f) il Comitato Scientifico, se nominato.

Art. 5 Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo è costituito dal legale rappresentante del Fondatore ovvero da un altro suo rappresentante, delegato per iscritto. Vi partecipano, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti, se nominato.
2. Il Comitato di Indirizzo:
a) nomina, determinandone gli eventuali compensi, i consiglieri di amministrazione, il Presidente della Fondazione ed i revisori dei conti, e li revoca, solo ove ricorra una giusta causa;

b) approva il budget ed il bilancio consuntivo d'esercizio redatti dal Consiglio di Amministrazione;
c) delibera sulla proposizione dell'azione di responsabilità contro gli amministratori;
d) delibera, sentito il Consiglio di Amministrazione, sulle modificazioni dello Statuto della Fondazione;
e) delibera, sentito il Consiglio di Amministrazione, sulla richiesta di estinzione della Fondazione e nomina i commissari liquidatori.

3. Il Comitato di Indirizzo deve essere convocato dal Presidente della Fondazione, nel Comune dove ha sede la Fondazione, almeno due volte l'anno per l'approvazione del budget e del bilancio consuntivo d'esercizio. E' convocato, altresì, ogni qualvolta il Presidente della Fondazione ne ravvisi l'opportunità ovvero qualora ne sia fatta richiesta dal Fondatore o dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio dei revisori dei conti.

4. L'avviso scritto di convocazione deve essere inviato all'Autorità Portuale di Trieste, ai membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei revisori dei conti se nominato, mediante strumenti idonei a provarne la ricezione, con almeno quindici giorni di anticipo, riducibili a tre in caso di urgenza. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materia da trattare.

5. In mancanza delle formalità di cui al precedente comma, con la presenza del Fondatore e della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, il Comitato di Indirizzo si reputa regolarmente costituito. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

6. Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente della Fondazione o, in sua assenza, dal membro del Consiglio di Amministrazione più anziano d'età. In assenza di questi, il Presidente del Comitato di Indirizzo viene designato dal rappresentante del Fondatore.

7. Il Presidente del Comitato di Indirizzo è assistito da un Segretario, di norma il Segretario Generale della Fondazione se nominato, che cura la verbalizzazione della seduta.

8. Il Presidente del Comitato di Indirizzo verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta gli esiti delle deliberazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art. 6 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, compreso tra essi il Presidente della Fondazione, nominati dal Comitato di Indirizzo che ne fissa gli eventuali compensi, fatta eccezione per i primi consiglieri di amministrazione che sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per quattro esercizi. Tutti i consiglieri scadono alla data della riunione del Comitato di Indirizzo che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica. I consiglieri sono immediatamente rinominabili una sola volta.

3. Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di budget e del bilancio consuntivo di esercizio da sottoporre al Comitato di Indirizzo.

4. Nel caso di cessazione per qualsiasi ragione dalla carica di un consigliere di amministrazione il Presidente della Fondazione provvede senza indugio a convocare il Comitato di Indirizzo per la nomina del sostituto. Il consigliere di amministrazione così nominato scade insieme con quelli in carica.

5. Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato dal Presidente della Fondazione, di norma presso la sede di questa, almeno due volte l'anno per l'approvazione del progetto di budget e di bilancio consuntivo d'esercizio. E' convocato, altresì, ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità ovvero qualora ne sia fatta richiesta da un consigliere di amministrazione ovvero dal Collegio dei revisori dei conti se nominato.

6. L'avviso scritto di convocazione deve essere inviato a ciascun consigliere ed ai revisori dei conti mediante strumenti idonei a provarne la ricezione con almeno cinque giorni di anticipo, riducibili a ventiquattro ore in caso di urgenza. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo della seduta, nonché le materie iscritte all'ordine del giorno.

7. La presenza di tutti i consiglieri rende valida la seduta anche nel caso di difettosa o mancata convocazione.

8. Il Consiglio si riunisce sempre in unica convocazione ed è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.

9. Il Consiglio è presieduto dal Presidente della Fondazione o dal consigliere di amministrazione che ne esercita le funzioni, il quale ne coordina i lavori.

10. Il Segretario Generale se nominato è il Segretario del Consiglio di Amministrazione alle cui sedute partecipa, senza diritto di voto, curandone la verbalizzazione.

11. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

12. E' ammessa la possibilità che le sedute del Consiglio si tengano per videoconferenza o teleconferenza, purché di ciò sia fatta menzione nell'avviso di convocazione e a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in

tempo reale, su tutti gli argomenti trattati nonché di ricevere, visionare e trasmettere documenti. Verificandosi queste condizioni, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la seduta, ove deve trovarsi anche il verbalizzante la medesima.
13. Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i consiglieri astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della delibera.

Art. 7 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è nominato, unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato di Indirizzo, fatta eccezione per il primo Presidente che è nominato nell'atto costitutivo.
2. Nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, ne assume le funzioni il consigliere di amministrazione più anziano d'età. Di fronte ai terzi la firma del consigliere anziano facente le funzioni del Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.
3. Qualora il Presidente cessi per qualsiasi ragione dalla sua carica, il consigliere che ne assume le funzioni convoca senza indugio il Comitato di Indirizzo per la nomina del sostituto.
4. Il Presidente sovrintende al buon andamento della Fondazione, esercita ogni potere per la gestione corrente della stessa e ne ha la legale rappresentanza, anche processuale.
5. Nel limite degli stanziamenti previsti dal budget, il Presidente esercita i poteri di gestione e di spesa per tutti gli affari relativi alla costituzione, esecuzione, modificazione ed estinzione dei contratti di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori della Fondazione, determinandone il trattamento giuridico ed economico.
6. Il Presidente ha il potere di compiere atti di straordinaria amministrazione solo previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente deve, comunque, ottenere preventivamente l'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'acquisto o la cessione, a titolo gratuito od oneroso, di diritti reali su beni immobili e mobili registrati; la stipula di locazioni ultranovennali; la compravendita di prodotti e strumenti finanziari; l'accensione di mutui; la concessione di garanzie reali e personali; l'accettazione di donazioni, eredità e legati nonché l'intrapresa di attività commerciali.
7. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare provvedimenti ed atti di competenza del Consiglio di Amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica nella prima seduta utile di Consiglio.
8. Entro tali limiti, egli può delegare, anche a soggetti estranei alla Fondazione, la rappresentanza per determinati atti o categorie di atti, pure mediante procura notarile. I procuratori eventualmente nominati dovranno riferire e rendere conto del proprio operato al Presidente. Resta ferma, in ogni caso, la responsabilità del Presidente nei confronti della Fondazione e dei terzi.

Art. 8 Segretario Generale

1. Il Segretario Generale della Fondazione è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione. Unitamente alla nomina, il Consiglio di Amministrazione determina la tipologia del rapporto contrattuale, il compenso spettante al Segretario Generale nonché la durata del suo incarico, anche rinnovabile, non superiore a cinque anni.
2. Il Segretario Generale è responsabile dell'attuazione delle linee generali dell'attività della Fondazione indicate dal Presidente della Fondazione e deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed assicura il coordinamento delle attività della Fondazione.
3. Il Segretario Generale esercita, nei limiti degli stanziamenti del budget, i poteri di gestione e di spesa ed ha la rappresentanza della Fondazione per gli atti o le categorie di atti che gli siano stati delegati dal Consiglio di Amministrazione.
4. Entro i predetti limiti, egli può delegare, anche a soggetti estranei alla Fondazione, la rappresentanza per determinati atti o categorie di atti, pure mediante procura notarile. I procuratori eventualmente nominati dovranno riferire e rendere conto del proprio operato al Segretario Generale. Resta ferma, in ogni caso, la responsabilità del Segretario Generale nei confronti della Fondazione e dei terzi.

Art. 9 Collegio dei revisori dei conti

1. Fermi restando il controllo e la vigilanza di cui all'articolo 25 del Codice Civile, la Fondazione può avvalersi di un Collegio dei revisori dei conti che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, il controllo contabile sulla Fondazione. I revisori dei conti, anche individualmente, possono in ogni momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.
2. Il Collegio si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti nominati dal Comitato di Indirizzo tra esperti in materie economiche, finanziarie e giuridiche.
3. Almeno un revisore dei conti effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro

dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.
4. Il Presidente del Collegio è nominato dal Comitato di Indirizzo.
5. I revisori dei conti restano in carica per quattro esercizi e scadono alla data del Comitato di Indirizzo che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica. La cessazione dei revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.
6. Nel caso di cessazione dall'ufficio per qualsiasi ragione di un revisore dei conti, fermo restando quanto previsto dal 3° comma del presente articolo, subentrano i supplenti in ordine di età, i quali restano in carica fino al Comitato di Indirizzo successivo che deve provvedere alla nomina dei revisori effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio.
7. Qualora il Presidente del Collegio cessi per qualsiasi ragione dalla carica ovvero sia assente o temporaneamente impedito, ne assume le funzioni il revisore dei conti più anziano d'età.
8. All'atto della nomina, il Comitato di Indirizzo determina la retribuzione annuale dei revisori dei conti per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
9. La prima riunione del Collegio è convocata dal Presidente del Collegio uscente, entro novanta giorni dalla data di scadenza del precedente Collegio. In difetto, vi provvede il revisore dei conti effettivo in carica più anziano d'età.
10. Il Collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.
11. L'avviso scritto di convocazione del Presidente deve essere inviato a ciascun revisore dei conti mediante strumenti idonei a provarne la ricezione con almeno cinque giorni di anticipo. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo della riunione.
12. Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei revisori dei conti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.
13. Delle riunioni del Collegio e degli atti di ispezione e controllo è redatto verbale che viene sottoscritto dagli intervenuti. Il revisore dei conti dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
14. I revisori dei conti devono assistere alle Assemblee ed ai Consigli di Amministrazione. Il revisore che, senza giustificato motivo comunicato per iscritto, non assista al Comitato di Indirizzo ovvero, nel corso di uno stesso esercizio finanziario, non partecipi a due riunioni del Collegio ovvero a due sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decade dall'incarico.

Art. 10 Comitato scientifico

1. La Fondazione può avvalersi di un Comitato Scientifico composto da esperti nominati, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina la durata in carica e l'eventuale compenso.
2. I membri del Comitato Scientifico, anche individualmente, esercitano funzioni consultive in ordine alle linee generali dell'attività della Fondazione e forniscono pareri tecnico-scientifici sulle questioni ad essi sottoposte dal Presidente.
3. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione e funziona secondo le regole previste dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibili.

Art. 11 norme finali e generali

1. Il verificarsi dei fatti previsti dall'articolo 28, 1° comma, del Codice Civile, comporta l'estinzione della Fondazione. In tal caso, il Comitato di Indirizzo provvede alla nomina di uno o più commissari liquidatori entro i termini di legge ed i beni residuati dopo la liquidazione sono devoluti all'Autorità Portuale di Trieste.
2. Per quanto non espressamente previsto, derogato o incompatibile con il presente Statuto, si rinvia alla normativa vigente in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_19_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2013, n. 092/Pres.

Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario);
VISTO in particolare l'articolo 29, comma 1, lettera d) della suddetta legge regionale, che prevede l'emanazione di un regolamento di esecuzione che disciplini l'accesso per via telematica alla banca dati del libro fondiario;
VISTO inoltre l'articolo 15 della sopra citata legge regionale, che garantisce l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario e demanda ad un regolamento la determinazione degli utenti abilitati all'accesso, la tipologia dei dati consultabili, ogni altra prescrizione, condizione e modalità per l'ottenimento del collegamento e per l'utilizzo dei dati;
RITENUTO nell'ambito del processo di adeguamento tecnologico del sistema tavolare di introdurre una nuova modalità esclusivamente on line di richiesta di accesso alla banca dati, comprensiva della collezione dei documenti;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 647 che ha approvato il "Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario)";
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_19_1_DPR_92_2_ALL1.PDF

Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario).

art. 1 finalità

1. Il presente Regolamento disciplina ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario) l'accesso per via telematica alla banca dati informatica del libro fondiario di cui all'articolo 15, comma 2, della legge regionale 15/2010, relativamente al giornale per atti tavolari, agli indici di ricerca e alla collezione dei documenti.

art. 2 utenti abilitati all'accesso alla banca dati

1. L'accesso per via telematica è consentito, previa identificazione informatica:
a) allo Stato, alle Agenzie subentrate nelle funzioni dei Ministeri, alla Regione, agli Enti, Aziende ed Agenzie regionali nonché alle Province, ai Comuni, alle Unioni di comuni, alle Comunità montane e alle Unioni montane, i cui territori ricadono nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia;
b) ai Consorzi di bonifica, ai Consorzi di sviluppo industriale ed agli Enti industriali che operano nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
c) alle imprese autorizzate ad esercitare l'attività bancaria o finanziaria, nonché ai concessionari di pubblici servizi, che operano nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
d) ai professionisti iscritti in albi, collegi ed ordini;
e) ai soggetti che svolgono ai sensi della vigente normativa attività professionale o istituzionale rispetto alla quale la conoscenza dei dati tavolari si pone in rapporto di oggettiva connessione strumentale.
2. I privati cittadini accedono alla banca dati previa identificazione informatica, con le modalità rese pubbliche attraverso il sito istituzionale della Regione,

limitatamente ai beni immobili dei quali sono proprietari.

art. 3 presentazione della richiesta di abilitazione

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 presentano la richiesta di accesso al servizio di consultazione della banca dati informatica esclusivamente in modalità telematica tramite il sito istituzionale della Regione.
2. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 possono chiedere l'accesso al servizio di consultazione per sé stessi o tramite altro soggetto delegato; possono altresì richiedere ulteriori permessi di accesso al servizio di consultazione.
3. Con l'accoglimento della richiesta, il soggetto che acquisisce l'abilitazione al servizio di consultazione è denominato "amministratore" e può gestire ulteriori permessi di accesso assegnandoli ai propri collaboratori, denominati "amministrati", del cui operato è responsabile.
4. Per accedere al servizio di consultazione della banca dati, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, aderiscono, con modalità telematica, alla convenzione con cui l'amministrazione regionale disciplina gli obblighi degli utenti in relazione all' utilizzazione delle informazioni e dei dati personali acquisiti
5. Il Direttore della struttura competente in materia di libro fondiario è autorizzato a predisporre la convenzione di cui al comma 4, approvandola con decreto.

art. 4 modalità per l'accesso

1. Ciascun amministratore dispone di un permesso di accesso al servizio di consultazione, costituito da username e password, che gli permette, altresì, di attivare una specifica funzione operativa attraverso la quale attribuire direttamente ulteriori permessi di accesso.
2. La struttura competente in materia di libro fondiario, tramite il gestore dei servizi informatici della Regione, ha l'evidenza in tempo reale della banca dati aggiornata degli utenti abilitati.

art. 5 modalità di pagamento

1. Il servizio di consultazione telematica del giornale per atti tavolari e degli indici di ricerca viene reso a titolo gratuito.
2. Il servizio di consultazione telematica della collezione dei documenti, per i soggetti di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 2, viene reso a titolo oneroso previo pagamento di un canone d'abbonamento annuale determinato con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 16 della legge regionale 15/2010.
3. Il pagamento viene effettuato attraverso l'area del sito istituzionale della Regione dedicata ai servizi tavolari.

art. 6 durata dell'abilitazione

1. L'abilitazione ed i permessi di accesso concessi a titolo gratuito per il servizio di consultazione della banca dati informatica hanno durata triennale con decorrenza dalla data di accoglimento della richiesta.
2. L'abilitazione ed i permessi di accesso concessi a titolo oneroso per il servizio di consultazione telematica della collezione dei documenti hanno durata annuale con decorrenza dalla data del pagamento.
3. I soggetti abilitati possono chiedere, entro i 30 giorni antecedenti la scadenza, il rinnovo del servizio con le modalità indicate all'articolo 3. In tal caso il rinnovo decorre comunque dal giorno successivo alla scadenza. Il mancato rinnovo comporta la disattivazione delle abilitazioni.

art. 7 efficacia delle interrogazioni della banca dati del libro fondiario

1. I dati contenuti nella banca dati del libro fondiario, diversi dal numero progressivo annuale, data, ora e minuto di presentazione delle domande tavolari, rivestono valore meramente indicativo facendo fede esclusivamente quanto riportato nei libri fondiari, fino alla loro sostituzione con quelli tratti dai libri maestri informatizzati.

art. 8 permessi d'accesso e responsabilità dell'amministratore

1. Tutti i permessi d'accesso sono strettamente personali e quindi non cedibili.
2. L'amministratore è responsabile dell'uso degli ulteriori permessi d'accesso attribuiti ai propri collaboratori.

art. 9 utilizzo e trattamento dei dati

1. Le informazioni acquisite attraverso il collegamento alla banca dati del Libro fondiario possono essere utilizzate solo per i fini strettamente istituzionali o professionali dei soggetti autorizzati nel rispetto del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico).
2. E' vietata ogni manipolazione o estrapolazione dei dati resi disponibili.
3. Il trattamento dei dati contenuti nella banca dati informatizzata è effettuato nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

art. 10 disabilitazione degli accessi

1. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 8 e 9 comporta l'immediata disabilitazione dal servizio, ferma restando ogni responsabilità civile o penale.
2. La struttura competente in materia di libro fondiario può limitare o revocare senza preavviso alcuno i permessi di accesso alla banca dati del libro fondiario, per motivi di sicurezza e d'ordine tecnico.
3. L'abilitazione viene disattivata in caso di mancata richiesta di rinnovo ai sensi dell'articolo 6 da parte dei richiedenti.

art. 11 controlli a campione

1. La struttura competente in materia di libro fondiario effettua, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) dei controlli periodici a campione sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella richiesta di cui all'articolo 3.

art. 12 disposizioni transitorie

1. Le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, si applicano decorsi centottanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento.
2. I soggetti attualmente assegnatari di login e password rilasciati ai sensi del decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2003, n. 235 (Regolamento concernente l'accesso alla banca dati informatizzata del libro fondiario, attuativo dell'articolo 21, comma 4 e 4 bis, della legge regionale 23/1997, come modificato ed integrato dall'articolo 1, comma 5 della legge regionale 12/2003) presentano la

richiesta di accesso con le modalità disposte dal presente regolamento entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore, pena la disattivazione delle abilitazioni concesse.

art. 13 abrogazioni

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 235/2003.
2. E' abrogato il decreto del Presidente della Regionale 5 gennaio 2004, n. 01/Pres. (Modifica al Regolamento concernente l'accesso alla banca dati informatizzata del libro fondiario, attuativo dell'articolo 21, comma 4 e 4 bis, della legge regionale 23/1997, come modificato ed integrato dall'articolo 1, comma 5 della legge regionale 12/2003).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_19_1_DPR_94_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2013, n. 094/Pres.

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142/Pres. recante "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l'acquisto di veicoli ecologici".

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere l'acquisto, effettuato entro il 31 dicembre 2012, di autoveicoli nuovi o usati, da destinare ad uso individuale, dotati:
a) esclusivamente, di uno o più motori a emissioni zero;
b) di uno o più motori a emissioni zero in abbinamento o in coordinamento con quello a propulsione a benzina o a gasolio, con emissioni complessive dichiarate inferiori a 120 g/km di CO 2;
ATTESO che, ai sensi del citato articolo 15, comma 4 della legge regionale 14/2010, le modalità di concessione e di erogazione dei contributi sono stabilite con regolamento;
VISTO il proprio decreto 22 giugno 2011, n. 0142/Pres. recante il "Regolamento per la concessione dei contributi in conto capitale di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l'acquisto di veicoli ecologici";
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1 del Regolamento emanato con proprio decreto 22 giugno 2011, n. 0142/Pres., il quale prevede che le risorse disponibili sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per la concessione dei contributi per l'acquisto di veicoli ecologici siano assegnate alle Camere di Commercio, con deliberazione della Giunta regionale, in proporzione al numero di autoveicoli che, secondo i dati forniti dagli uffici provinciali della Motorizzazione civile, risultano immatricolati sul territorio di riferimento di ciascun Ente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
VISTA la deliberazione n. 273 del 24 febbraio 2012, con la quale la Giunta regionale, in applicazione del criterio stabilito dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento emanato con proprio decreto 22 giugno 2011, n. 0142/Pres., ha assegnato alle Camere di Commercio le risorse disponibili in proporzione al numero di autoveicoli immatricolati, nell'anno 2011, nelle singole province della Regione Friuli Venezia Giulia, come risultanti dai dati ufficiali dell'ACI, nelle seguenti misure:

Cap. 1396	Stanziamento € 750.000,00 per l'anno 2012
C.C.I.A.A. Udine	€ 344.765,48
C.C.I.A.A. Pordenone	€ 203.109,50
C.C.I.A.A. Trieste	€ 121.025,61
C.C.I.A.A. Gorizia	€ 81.099,41
totale	€ 750.000,00

ATTESO che ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento emanato con proprio decreto 22 giugno 2011, n. 0142/Pres., le risorse assegnate alle Camere di Commercio sono erogate in quote bimestrali, con decreto del Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna;
ATTESO che, in applicazione del citato Regolamento regionale, le assegnazioni di cui alla tabella sopra riportata sono state ripartite, per l'anno 2012, nelle seguenti sei quote bimestrali:

	A. Totale risorse assegnate	B. Quota bimestrale (1/6 di A)
C.C.I.A.A. Udine	€ 344.765,48	€ 57.460,41
C.C.I.A.A. Pordenone	€ 203.109,50	€ 33.851,58
C.C.I.A.A. Trieste	€ 121.025,61	€ 20.170,93
C.C.I.A.A. Gorizia	€ 81.099,41	€ 13.516,56

CONSIDERATO che, con riferimento all'ultima quota bimestrale per l'anno 2012:
- la C.C.I.A.A. di Pordenone ha comunicato di non avere necessità di ricevere ulteriori risorse, in quanto le richieste di contributo pervenute nel periodo novembre/dicembre 2012 sono state soddisfatte mediante l'utilizzo delle somme trasferite nei bimestri precedenti; la medesima C.C.I.A.A. ha altresì comunicato di disporre di un residuo di Euro 16.457,90, che sarà restituito alla Regione entro il 31 marzo 2012 ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del Regolamento emanato proprio decreto n. 0142/Pres./2011;
- la C.C.I.A.A. di Udine, cui era stata assegnata la quota bimestrale di Euro 57.460,41, ha comunicato di avere necessità di ricevere la minor somma di Euro 34.695,45, sufficiente a coprire tutte le richieste di contributo pervenute nel periodo novembre/dicembre 2012: conseguentemente è stata impegnata ed erogata la somma di Euro 34.695,45;
- la C.C.I.A.A. di Trieste, cui è stata assegnata, impegnata ed erogata la quota bimestrale di Euro 20.170,93, ha comunicato di avere necessità di ricevere l'ulteriore somma di Euro 6.974,42 per coprire tutte le richieste di contributo pervenute nel periodo novembre/dicembre 2012;
- la C.C.I.A.A. di Gorizia, cui è stata assegnata, impegnata ed erogata la quota bimestrale di Euro 13.516,56, ha comunicato di avere necessità di ricevere l'ulteriore somma di Euro 6.900,64 per coprire tutte le richieste di contributo pervenute nel periodo novembre/dicembre 2012;
PRESO ATTO che, alla luce di quanto sopra, permangono risorse ancora disponibili e non impegnate in conto competenza derivata sul relativo capitolo 1396;
ATTESO che, al fine di ripartire le risorse ancora disponibili secondo le effettive necessità di ciascuno dei citati Enti, in modo da soddisfare tutte le domande ammissibili a contributo, è emersa l'esigenza di introdurre un ulteriore criterio di redistribuzione delle risorse tra le Camere di Commercio;
RITENUTO, pertanto, opportuno modificare il Regolamento sopraccitato, sulla base delle esigenze emerse in sede di gestione della linea contributiva;
VISTO il testo recante il <<Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 142 recante il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)", per l'acquisto di veicoli ecologici>>;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 587 del 4 aprile 2013;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale;

DECRETA

1 È emanato il <<Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 142 recante il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)", per l'acquisto di veicoli ecologici>> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2 È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_19_1_DPR_94_2_ALL1.PDF

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142/Pres. recante "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l'acquisto di veicoli ecologici".

art. 1 modifiche all'articolo 3 del DPReg 22 giugno 2011, n. 0142/Pres.

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 0142/Pres., sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole <<con deliberazione della Giunta regionale,>> sono soppresse;

b) dopo il comma 4 bis è inserito il seguente:
<<4 ter. Qualora l'importo assegnato ad una Camera di Commercio non venga interamente erogato a causa del limitato numero di richieste di contributo, l'importo residuo può essere assegnato ed erogato ad altra Camera di Commercio che abbia esaurito le risorse assegnate, al fine di soddisfare, in ordine cronologico, le ulteriori domande ammissibili a contributo pervenute entro il termine di cui all'articolo 4, comma 1.>>.

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_19_1_DAS_ATT PROD 494_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 18 aprile 2013, n. 494/ IND/28-D/

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Electrolux Italia Spa - Porcia (PN).

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che l'impresa ELECTROLUX ITALIA SPA, con sede legale in PORCIA (PN) ha inoltrato in data 16 novembre 2012 (prot. di data 21 novembre 2012, n. 21074 /PROD./IND.) la richiesta diretta ad ottenere il rinnovo del riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel settore dell'elettronica meccanica chimica ed acustica;
CONSIDERATO che l'impresa ELECTROLUX ITALIA SPA è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 26.02.2013, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 537 dd. 28.03.2013 con la quale è stato concesso il rinnovo del riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa ELECTROLUX ITALIA SPA con sede legale in PORCIA (PN) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art. 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1 - Di rinnovare il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa ELECTROLUX ITALIA SPA con sede legale in PORCIA (PN) , quale struttura altamente qualificata nel settore dell'elettronica meccanica chimica ed acustica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2 - Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 aprile 2013

SEGANTI

13_19_1_DAS_ATT PROD 495_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 18 aprile 2013, n. 495/IND/28-D/

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - S.I.F.RA Spa - Trieste.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che l'impresa S.I.F.RA. EST SPA, con sede legale in TRIESTE, ha inoltrato in data 9 gennaio 2013 (prot. di data 9 gennaio 2013, n. 441/PROD./IND.) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel settore delle "ricerche applicate su nuove formulazioni e/o sull'uso di materiali plastici medicali alternativi";
CONSIDERATO che l'impresa S.I.F.RA. EST SPA è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 26.02.2013, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 536 dd. 28.03.2013, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa S.I.F.RA. EST SPA con sede legale in) TRIESTE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art. 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1 - Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa S.I.F.RA. EST SPA con sede legale in TRIESTE, quale struttura altamente qualificata nel settore delle "ricerche applicate su nuove formulazioni e/o sull'uso di materiali plastici medicali alternativi , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2 - Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti;
3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 aprile 2013

SEGANTI

13_19_1_DAS_ATT PROD 506_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 18 aprile 2013, n. 506/IND/28-D/

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Hydrotech Srl - Trieste.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che l'impresa HYDROTECH SRL, con sede legale in TRIESTE, ha inoltrato in data 10 dicembre 2012 (prot. di data 13 dicembre 2012, n. 22609/PROD./IND.) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo delle tecnologie di bonifica, indagini ambientali e chimica analitica ed ambientale;
CONSIDERATO che l'impresa HYDROTECH SRL è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 26 febbraio 2013, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 539 datata 28.03.2013 con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa HYDROTECH SRL con sede legale in TRIESTE , ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art. 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1 - Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa HYDROTECH SRL con sede legale in TRIESTE, quale struttura altamente qualificata nel campo delle tecnologie di bonifica, indagini ambientali e chimica analitica ed ambientale, in base alle elevate competenze presenti nell'azienda, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2 - Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 aprile 2013

SEGANTI

13_19_1_DAS_INF MOB 236

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Soggetto attuatore 9 aprile 2013, n. 236

Decreto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+000)".

L'ASSESSORE - IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (in seguito "CIPE"), con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 51/2002 S.O., ha approvato il "Primo programma delle opere strategiche" di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cd. "Legge obiettivo");

RILEVATO che, nel suddetto Piano, fra le "Infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese", alla voce "Sistemi stradali e autostradali", era compreso il "Complemento del corridoio stradale n. 5", del quale faceva parte integrante l'ampliamento dell'asse autostradale denominato "A4", tramite la realizzazione della terza corsia;

CONSIDERATO che in data 28 febbraio 2003, la Società Autovie Venete S.p.A. (Concessionaria delle Autostrade A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine Sud e A28 Portogruaro - Pordenone - Conegliano), ai sensi del D. Lgs. 20 agosto 2002, n. 190, attuativo della "Legge obiettivo", ha predisposto il Progetto preliminare della terza corsia relativa a tutta la parte di A4 di propria competenza (Venezia - Trieste), sottoponendolo all'iter approvativo previsto dal sopra menzionato decreto legislativo;

VISTO che il CIPE, con Deliberazione n. 13 del 18 marzo 2005 - registrata alla Corte dei Conti il 31 agosto 2005 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 del 6 settembre 2005 - ha approvato il Progetto preliminare predisposto dalla Concessionaria relativo all'adeguamento a terza corsia dell'autostrada A4 da Quarto d'Altino (VE) a Villesse (GO);

ATTESO che Autovie Venete ha indetto, con bando pubblicato sulla GUCE in data 19 settembre 2007, una procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto l'affidamento del servizio di ingegneria per la progettazione definitiva e servizi accessori per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo Svincolo di S. Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) tra le progressive Km. 29+500,00 e Km. 63+000,00;

VISTO che, in data 8 maggio 2008, avveniva l'aggiudicazione provvisoria del servizio d'ingegneria per la progettazione definitiva del secondo lotto a favore dell'ATI composta da NET Engineering S.p.A. (capogruppo), S.I.N.A. S.p.A., Geodata S.p.A. e Veneto Progetti S.C. (mandanti), che aveva formulato uno sconto del 30,19% rispetto all'importo a base d'asta, con aggiudicazione definitiva disposta in data 26 maggio 2008 e stipulazione del contratto avvenuta in data 27agosto 2008;

RILEVATO che subito dopo l'aggiudicazione definitiva, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha approvato, con il D.P.C.M. d.d. 11 luglio 2008, la Dichiarazione relativa allo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità dell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

CONSIDERATO che, dopo la firma del contratto, avvenuta in data 27 agosto 2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702, ha, altresì, nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia "Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia";

RILEVATO che l'art. 1, comma 2, della sopra richiamata Ordinanza dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere l'emergenza in epigrafe, tra cui, in particolare, la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto Quarto D'Altino - Villesse, nel quale è compreso anche il cosiddetto II Lotto (San Donà - Alvisopoli), e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;

CONSIDERATO che il progetto definitivo è stato sottoposto alla Conferenza di servizi, prevista dall'art. 3, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, conclusa in data 15 settembre 2010 (prot. Commissario 12.11.2010 Atti/214);

RILEVATO che il suddetto progetto è stato validato in data 14 giugno 2012, ai sensi dell'art. 35 dell'Al-

legato XXI al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, come da verbali agli atti (prot. Commissario 18.06.2012 Atti/520);
CONSIDERATO che con Decreto n. 21 del 18 giugno 2009 il Commissario Delegato ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, con l'attribuzione dei relativi poteri, e ha conferito l'incarico, quale titolare del predetto Ufficio, all'ing. Enrico Razzini (B.U.R. 8 luglio 2009, n. 27);
PRESO ATTO che il giorno 10 ottobre 2012 è stata data comunicazione di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo, che comporterà la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera, mediante pubblicazione di apposito Avviso sui quotidiani "La Repubblica", "La Nuova Venezia", "La Tribuna di Treviso" e "Il Piccolo", sui siti Internet della Regione Veneto, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Commissario Delegato per la A4 e della S.p.A. Autovie Venete e deposito dello stesso, per l'affissione all'Albo Pretorio, presso i Comuni interessati, ossia Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto in Provincia di Venezia, e dei Comuni di Salgareda, Cessalto e Motta di Livenza in Provincia di Treviso;
CONSIDERATO, altresì, che, al fine di agevolare la visione del progetto da parte dei soggetti interessati, la bozza del progetto definitivo è stata depositata presso l'Ufficio Espropriazioni del Commissario Delegato per la A4 a Trieste in via del Lazzaretto Vecchio n. 26, nonché presso gli Uffici del Centro di Manutenzione della S.p.A. Autovie Venete a Portogruaro (VE), in via Giai;
RILEVATO che in esito al suddetto procedimento sono pervenute n. 193 osservazioni, debitamente istruite e controdedotte da parte del Responsabile Unico del Procedimento, come risulta dagli atti del procedimento;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico scientifico, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, integrato con i componenti previsti dall'art. 3, comma 3, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, ha concluso l'istruttoria del progetto definitivo sopra richiamato, esprimendo il parere che il medesimo possa essere favorevolmente approvato con prescrizioni e raccomandazioni, come da istruttoria depositata agli atti (prot. Commissario 21.12.2012 Atti/1103);
CONSIDERATO che nell'istruttoria del Comitato tecnico scientifico, allegata al Verbale della seduta dei giorni 19 e 20 dicembre 2012, è stata evidenziata la necessità di risolvere, fra l'altro, alcuni punti, dei quali si riporta parzialmente il testo:
"[...]
[...] Il Comitato prescrive, pertanto, l'integrazione dell'Elenco Prezzi esistente con la parte mancante relativa ai prezzi unitari della Mano d'opera, dei Materiali e Noli nonché con la denominazione dei Nuovi Prezzi con quella "Prezzi Aggiuntivi".
[...] il Comitato ritiene che debba essere stralciata dall'importo indicato per gli oneri della sicurezza la somma di € 981.867,16 e debba essere corretto il computo degli oneri della sicurezza con lo stralcio di detti oneri ed il CSA con l'inserimento dei medesimi oneri nell' articolo n.58 che contiene gli obblighi contrattuali dell'Appaltatore.
[...]
che la durata complessiva dei lavori per l'esecuzione dei lavori venga prevista in giorni 1825 comprensivi di giorni 150 per andamento meteorologico avverso e di giorni 150 per eventuali sospensioni per motivi legati a particolari situazioni di traffico (ferie estive, ponti per festività nazionali, etc.);
[...]
che, essendo avvenuto l'espletamento della Procedura diretta all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed ai fini dell'approvazione del progetto definitivo ai sensi del D.P.R. 327/2001, con l'accoglimento di alcune osservazioni, sono stati redatti documenti progettuali aggiuntivi, sia della parte grafica sia della parte economica, quest'ultima relativa sia dei lavori a base d'asta sia agli oneri espropriativi riportati nelle somme a disposizione; detti documenti aggiuntivi dovranno fare parte integrante della documentazione di gara;
[...]
che le procedure relative alla risoluzione delle interferenze siano attivate subito dopo l'approvazione del progetto e concluse prima dell'inizio dei lavori delle opere autostradali, fatta eccezione per quelle la cui definizione è strettamente connessa ad un determinato stato d'avanzamento dei lavori (art. 71 del DPR 554/99);
[...]"
RILEVATO, altresì, che, come da corrispondenza agli atti, tali prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni del Comitato tecnico scientifico hanno imposto al RUP (prot. Commissario U/180 del 10.01.2013) la necessità di richiedere ulteriori correzioni al progettista, non potendosi demandare tali adeguamenti sostanziali alla fase di redazione della progettazione esecutiva ed a quella di realizzazione delle opere, onde evitare ogni possibile rischio di aumento dei costi ovvero di riserve da parte dell'esecutore;
CONSIDERATO che alla S.p.A. Autovie Venete, del cui supporto tecnico-operativo-logistico il Commissario delegato si avvale, è stato quindi richiesto, con la menzionata nota d.d. 10 gennaio 2013 (prot.

comm. U/180) di procedere alle attività di adeguamento del progetto, di immediata necessità;
PRESO ATTO che nel progetto consegnato da Autovie al Commissario Delegato in data 5 marzo 2013 (prot. comm. E/1992), nel rispetto delle prescrizioni del Comitato tecnico scientifico sopra riportate, si è quindi provveduto a:

- aggiornare il Capitolato Speciale d'appalto;
- correggere l'Elenco Prezzi Unitari e l'Analisi Prezzi;
- aggiornare il Piano della Sicurezza e di Coordinamento (PSC) e i computi degli oneri della sicurezza;
- integrare la documentazione progettuale, sia dei lavori a base d'asta sia degli oneri espropriativi riportati nelle somme a disposizione, con i documenti progettuali aggiuntivi elaborati in seguito all'accoglimento di alcune osservazioni relative all'espletamento della procedura diretta all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
- allegare al progetto tutta la corrispondenza intercorsa con gli Enti Gestori dei sottoservizi interferenti con le opere in modo da potere avviare le procedure relative alla risoluzione delle interferenze subito dopo l'approvazione del progetto;

RILEVATO che la documentazione progettuale aggiornata ha pure provveduto ad emendare alcune inesattezze, rilevate dalla struttura commissariale, negli elaborati grafici relativi alle fasce di rispetto degli strumenti urbanistici generali di alcuni Comuni interessati, nonché riferite ad alcune osservazioni degli interessati inerenti l'accessibilità ai fondi di proprietà e l'acquisizione dei reliquati, senza alcuna modifica del quadro economico approvato dal CTS;
VISTA la sopracitata istruttoria del Comitato tecnico scientifico in merito alla rispondenza del progetto definitivo rispetto al progetto preliminare approvato dal CIPE con la deliberazione n. 13/05 dd. 18.03.2005 ed alle prescrizioni dettate da tale Comitato Interministeriale;
RICORDATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere con proprio atto che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art. 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
VISTO il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+000)", allegato alla Nota Interna/14 del 5 marzo 2013 del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, progetto aggiornato a seguito delle prescrizioni ed osservazioni formulate dal Comitato tecnico-scientifico;
CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+000)" prevede un importo complessivo di € 730.560.442,63, di cui € 480.220.537,99 a base d'asta (€ 456.204.635,12 per lavori "a corpo" assoggettabili a ribasso, € 5.152.748,45 per oneri di progettazione esecutiva, accessori e redazione del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 18.863.154,42 per oneri relativi alla sicurezza non assoggettabili a ribasso), € 189.805.391,31 per somme a disposizione ed € 60.534.513,33 per spese generali;
RILEVATO che il Commissario delegato opera allo scopo di assolvere alle funzioni a cui è stato preposto, ovvero provvedere celermente all'attuazione degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, risultando ogni onere economico connesso all'emergenza di competenza della Concessionaria, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 e nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del dott. Riccardo Riccardi;
CONSIDERATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
RITENUTO che il procedimento avviato dalla Concessionaria nel 2007 relativo all'affidamento del servizio di ingegneria per la progettazione definitiva e servizi accessori per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo Svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) tra le progressive Km. 29+500,00 e Km. 63+000,00, debba essere concluso esclusivamente in virtù delle competenze ascritte dalla citata Ordinanza n. 3702/2008;
CONSIDERATO che il procedimento citato in epigrafe debba essere completato, con l'approvazione del progetto, configurandosi come un atto dovuto e necessario;
RILEVATO che l'approvazione è disposta senza disporre alcun impegno di spesa per il Commissario delegato, dal momento che ogni onere conseguente alla stessa è a carico della Concessionaria ed è stato

già assunto al momento dell'indizione del bando di gara, ovvero un anno prima dell'emanazione delle menzionate disposizioni emergenziali;
CONSIDERATO che, a fronte degli obiettivi da perseguire, si ritiene opportuno osservare quanto previsto dall'art. 2, comma 1-ter, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, introdotto dall'art. 44, comma 7, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, laddove prevede che "La realizzazione delle grandi infrastrutture, ivi comprese quelle disciplinate dalla parte II, titolo III, capo IV, nonché delle connesse opere integrative o compensative, deve garantire modalità di coinvolgimento delle piccole e medie imprese", verificando la possibilità di suddividere l'intervento in epigrafe in due o più lotti;
RILEVATO che l'esito della suddetta verifica, demandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, dovrà essere sottoposto al Commissario delegato prima di assumere ogni decisione in merito all'elaborazione della progettazione esecutiva dell'intervento o ad eventuali altre scelte;
RICORDATO che con il decreto del Soggetto attuatore n. 232 dd. 26 marzo 2013 è stata disposta l'approvazione del citato progetto;
VISTE le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunte al prot. E/3147 dd. 3 aprile 2013, in merito al citato decreto del Soggetto attuatore n. 232 dd. 26 marzo 2013;
RITENUTO, dunque, di revocare il decreto n. 232 dd. 26 marzo 2013, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, allo scopo di poter adottare un provvedimento commissariale coerente ai vincoli procedimentali a cui è sottoposta l'azione amministrativa del Commissario delegato ed aderente alle osservazioni del Magistrato contabile, nei limiti di cui sopra;
ATTESO che per dare sollecita attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato emergenziale, il Commissario Delegato, con Decreto n. 213 dell'1 febbraio 2013, ha nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, il Dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore, individuando specifici settori di intervento da affidare al prefato;

DECRETA

1) è revocato il decreto n. 232 dd. 26 marzo 2013, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per le motivazioni esposte in epigrafe;
2) è approvato, quale atto dovuto conclusivo del procedimento avviato da Autovie Venete e divenuto di competenza del Commissario delegato, in virtù delle successive disposizioni emergenziali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto definitivo, allegato alla Nota Interna/14 del 5 marzo 2013 del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+000)", con le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nell'istruttoria del Comitato tecnico scientifico (prot. Commissario 21.12.2012 - Atti/1103) citata in premessa e depositata agli atti;
3) è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/200, l'intervento denominato "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave (progr. Km 29+500) - Svincolo di Alvisopoli (progr. Km 63+000)";
4) è stabilito che l'approvazione sia disposta tenendo in considerazione quanto stabilito dall'art. 2, comma 1-ter, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, introdotto dall'art. 44, comma 7 della legge 22 dicembre 2011, n. 214, allo scopo di verificare la possibilità di suddividere l'intervento in due o più lotti;
5) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento l'attività di verifica descritta al punto precedente, il cui esito dovrà essere sottoposto al Commissario delegato prima di avviare ogni ulteriore eventuale procedimento.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

Il Decreto è stato ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 16.04.2013

13_19_1_DDC_ATT PROD 542_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 24 aprile 2013, n. 0542/PROD

Programma attuativo regionale FSC 2007-2013 - Azione 3.1.1.2 "Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese" - Settore artigianato. Individuazione del termine iniziale e finale per l'inoltro telematico delle domande.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 17 maggio 2012, con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 e, in particolare, il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 610 del 4 aprile 2013, con cui è stata approvata la scheda di attività relativa al PAR FSC - Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale Linea d'Azione 3.1.1. - Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale - Tipologia di intervento 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese del PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 ;

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e, in particolare, l'articolo 53 bis, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 138/Pres del 17 giugno 2011, con cui è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 70/Pres del 10 aprile 2013 concernente "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12. Disciplina degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013" e, in particolare, l'articolo 10, che:

- al comma 1, stabilisce che le disposizioni del regolamento medesimo si applicano anche agli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività della imprese, finanziati nell'ambito del PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, fatto salvo quanto previsto dai commi da 2 a 4 dell'articolo medesimo;
- al, comma 2, stabilisce che per le domande di contributo finanziate nell'ambito del PAR FSC e presentate nell'annualità 2013, il termine iniziale e finale per l'inoltro telematico delle domande sono definiti con decreto del Direttore centrale attività produttive da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato;

RICHIAMATA la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 28 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013" che stanzia euro 1.000.000,00 a carico dell'UBI 10.2.2.5070 "Programmazione Fondi Sviluppo e Coesione - spese d'investimento"dello Stato di previsione di spesa del bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013, con riferimento al capitolo 9676 denominato "Interventi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese artigiane - FSC artt. 60, 61 L. 27.12.2002 n. 289; decreto legislativo 30.5.2011, n. 88; art. 21, L.R. 8.8.2007, n. 21" di competenza della Direzione Centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano;

RITENUTO di individuare i seguenti termini per l'inoltro telematico delle domande a valere sull'Azione 3.1.1.2 - settore artigianato - del PAR FSC 2007-2013:

- termine iniziale: ore 9.15 del giorno 13 maggio 2013;
- termine finale: ore 16.30 del giorno 31 luglio 2013,;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2013, n. 70/Pres sono individuati i seguenti termini per l'inoltro telematico delle domande a valere sull'Azione 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese - settore artigianato - del PAR FSC 2007-2013:

- termine iniziale: ore 9.15 del giorno 13 maggio 2013;
- termine finale: ore 16.30 del giorno 31 luglio 2013.

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. È disposta la pubblicazione di un avviso del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato.

Trieste, 24 aprile 2013

MILAN

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità 24 aprile 2013, n. 818

Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;

VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;

VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo Europeo per la Pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;

STABILITO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:

a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);

b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;
c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;
CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:
Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno licenziato i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma e ai criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e che sono stati predisposti gli schemi tipo dei bandi di gara per le singole misure;
VISTA la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;
VISTO l'"Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2010", di data 20 novembre 2012 con la quale viene disciplinato il rapporto tra l'AdG e l'O.I. per l'attuazione della misura Arresto definitivo con i fondi della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010 e n. 2859 del 2 dicembre 2010 relativamente all'approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" ;
VISTA la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010, con la quale viene comunicata la validazione del predetto Manuale;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stata approvata tra l'altro la ripartizione per assi e misure delle risorse finanziarie per l'annualità 2008-2010;
VISTO quanto stabilito negli allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo il piano finanziario 2009 - 2010, all'individuazione delle Strutture competenti dell'Organismo intermedio, responsabili della gestione e attuazione del Programma operativo per le proprie competenze, alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 17 settembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi sono adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura, in qualità di responsabile dell'Autorità di gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2768 del 29 dicembre 2010 concernente l'approvazione del piano finanziario per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale relativo al programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 13 settembre 2012, concernente la rimodulazione del Piano finanziario della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in seguito all'attuazione da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali della misura 1.2 Arresto temporaneo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 21 marzo 2013, concernente la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti relativi al Fondo Europeo per la Pesca;
RITENUTO di dare attuazione alla Misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura -

con apposito bando allegato 1 al presente decreto, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per asse, annualità e fonte di finanziamento relativamente all'asse II di cui alla delibera n. 1591 del 13 settembre 2012;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013)";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
Il Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali,

DECRETA

Per quanto in premessa:
1. Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura - Annualità 2013, ai sensi degli artt. 28 e 29 del regolamento CE n. 1198/2006, Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di richiamare per le modalità di attuazione della misura quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 24 aprile 2013

BORTOTTO

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_2_ALL1.PDF

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO 1

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1

Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 regolamento (CE) n. 1198/2006)
Anno 2013

1. La finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.
Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato (specie autoctone il cui status di conservazione risulta sfavorevole che soddisfino piani di gestione a livello regionale in attuazione alla normativa comunitaria);
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura;

Possono essere previsti interventi che vengono realizzati per lotti funzionali.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese singole o associate** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nel settore dell' acquacoltura (art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nell'allegato 1/AC.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine scadesse in un giorno non lavorativo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/AC) in carta semplice debitamente firmata, compresi i relativi allegati, va inviata **in originale e copia**, al succitato indirizzo; al fine di agevolare le attività istruttoria, si invita, ove possibile, a inviare copia della documentazione in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda in originale e copia** deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

DOCUMENTAZIONE	ALLEGATO
Domanda contributo	**All. 1 /AC**
Scheda progetto	**All. 2 /AC**
Piano finanziario	**All. 3 /AC**
Investimenti	**All. 4 /AC**
Previsioni di produzione	**All. 5 /AC**
Indicatori di realizzazione (risultati attesi)	**All. 6 /AC**
Indicatori di impatto (risultati attesi)	**All. 8 /AC**
Informazioni aggiuntive	**All. 10 /AC**
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;	**All. 13/AC**
Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto) a firma del proprietario, di assenso alla	**All. 13/AC**

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.	
Perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, o preliminare o atto di acquisto di terreni e/o beni immobili,	

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriori documentazione integrativa o sostitutiva quella presentata e all'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima norma.

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili solo se sostenute successivamente alla data del 01/01/2013.

SPESE AMMISSIBILI

- **costruzione e/o ampliamento o miglioramento** di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale;
- **acquisto di attrezzature** volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- **acquisto di macchinari e attrezzature** strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti purché dimensionati all'effettiva produzione;
- **spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie**, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di **miglioramento** dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento dei mezzi** alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto, costruzione o adeguamento di **imbarcazioni di servizio** destinate esclusivamente agli impianti di acquacoltura (imbarcazioni con licenza di quinta categoria di cui al registro navi minori e galleggianti);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relativa ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da **fonti rinnovabili**;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato in domanda il preventivo di spesa.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

È ammissibile l'acquisto dei beni immobili e mobili in **leasing**, nel rispetto delle seguenti modalità:

- L'utilizzatore del contratto di leasing è il beneficiario diretto del contributo.
- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente comprovanti da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui sopra è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.
- Vendita e locazione finanziaria (lease-back).

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back*)* possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono invece ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

SPESE NON AMMISSIBILI

- acquisto di automezzi;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data del 01/01/2013.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP per l'annualità 2013, pari a Euro 250.000,00, più eventuali ulteriori risorse rimanenti sull'Asse II del FEP, unitamente alle quote di finanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007.

Il massimale di spesa ammissibile per singolo intervento è stabilito in Euro 300.000,00.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:

Dimensione dell'impresa richiedente	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccola e media	**40%**	**60%**
Grande (limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	**20%**	**80%**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria e graduatoria

Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (**Codice FEP**).
Se le domande presentano **irregolarità considerate non sanabili** rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.
Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda**.

Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.
A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione Regionale.
La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulata dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, è approvata con decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ed ha durata biennale
La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEP);

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- luogo dell'investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.
I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.
Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.
In fase di verifica finale, il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Descrizione	Punti	%	Valore
Progetti presentati dalle **micro, piccole imprese:** Occupati: • Fino a 9 • Da 10 fino a 49	**100** per addetto ulteriori **50** per addetto	**10**	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	**1000**	**20**	
Integrazione verticale delle attività di allevamento: • parziale: • completa: (dalla riproduzione al prodotto commerciale)	**600** **1000**	**20**	
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato: Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato relativamente a specie il cui status di conservazione	**500** **1000**	**10**	

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

è sfavorevole e richiede un piano di gestione regionale ai sensi della normativa comunitaria			
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge)	**500**	**15**	
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	**400**	**10**	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	**600**	**15**	
	TOTALE	**100**	

12. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 Anticipo fino al 50%

Viene erogato previa presentazione di polizza fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, nella misura del **110%** dell'importo dell'anticipo.
La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che ne disporrà lo svincolo.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda di anticipo.	All. 14/AC
Polizza fideiussoria.	All. 11/AC
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 13/AC

12.2 Stati di avanzamento lavori

In alternativa all'anticipo, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **30%** del progetto approvato, puo essere concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione stato avanzamento lavori.	All. 15/AC
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/AC/13).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

12.3 Richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione finale	All. 16/AC
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/AC/13)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/AC
Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità entro la data indicata dall'atto di ammissione al contributo (indicativamente un anno per l'ultimazione dell'intervento).

14. Varianti

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.
E' possibile in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, la sostituzione di macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri altrettanto funzionali.
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

15. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità. Saranno valutate caso per caso le richieste di proroga, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.
Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo ed essere compatibile con i relativi adempimenti di chiusura del medesimo.

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei 5 anni successivi a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

La cessione prima di tale periodo deve essere motivata e preventivamente autorizzata; il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, con cadenza annuale, per 5 annualità, a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (All. 19/AC).

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. una **codificazione contabile adeguata indicando il codice FEP** (____/AC/13) in **ogni** causale di pagamento e nelle fatture o mantenere un sistema di contabilità separata utilizzando un conto corrente dedicato;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile o assegno di conto corrente, carta di credito; **i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro**;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale (10 anni) e comunitaria (fino al 31/12/2019);
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella **revoca** del contributo concesso.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario riguardo le operazioni finanziate.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste ai sensi dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio redatto conformemente al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del Programma Operativo, ai sensi degli artt. 57 e 58 del regolamento (CE) 1198/2006.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione;
- per mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 17.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Complementarietà fra le misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.
Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21. Diritti del beneficiario

Il beneficiario ha diritto di:

1. accedere agli atti ai sensi del Artt. 58 e seguenti della L.R. 7/2000, e degli Artt. 22 e seguenti della L. 241/90;
2. di presentare ricorso avverso i provvedimenti del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

22. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di
- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
- D.G.R. 21 marzo 2013 n. 482. Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013. Attuazione delle misure di competenza regionale. Determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti.

23. Contatti

Per informazioni rivolgersi a:
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
e-mail: **s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it**

Referenti per la sede di Udine Dott.sa Marina Bortotto - Tel. 0432 555311 Dott.sa Laura Santi - Tel. 0432 555224 Fax 0432 555757 Referente per la sede di Trieste Dott. Franco Manzin - Tel. 040 3775837 Fax 040 3775835

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_3_ALL2.PDF

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/AC/13**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

FEP 2007-2013 Asse-2 Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt.28-29 Reg. CE 1198/06)

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale		Forma giuridica	Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale		
Data iscrizione registro imprese		n. R.E.A.		
Telefono		Fax	E-mail	
Referente (cognome nome)		Tel. – cell.	E-mail	

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell'impresa ______________________________

CHIEDE

La concessione di un contributo per la realizzazione del progetto:

Titolo del progetto	
Spesa complessiva	€______________________,_____
Breve descrizione (max 20 righe)	
______________________________	
Tempi e fasi di realizzazione (data inizio intervento – data conclusione intervento)	
______________________________	

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46-47 D.P.R. 445/2000)

Programmazione FEP 2007-2013 Asse-2 Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt.28-29 Reg. CE 1198/06)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a a ____il ____/____/_____

residente a ________________________Via e numero ____________________________Prov. _________

in qualità di ____dell'impresa /organizzazione

____

Cod. Fisc. ____________________________________P. IVA ______________________________________

Ai fini della presentazione della domanda di contributo a valere sulla Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt.28-29 Reg. CE 1198/06), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

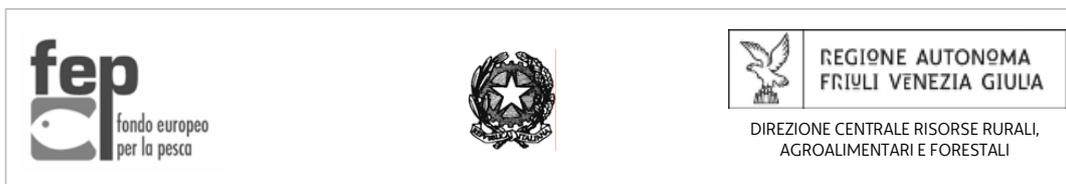
DICHIARA

1. la suddetta ditta è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di__________________ al n. Registro Imprese_______________, con la natura giuridica di_____________________ ed al n. _______ del Registro delle Imprese di Pesca tenuto presso ____________, in qualità di impresa armatrice dell'imbarcazione denominata ___________, numero UE ______ in possesso di regolare licenza di pesca n. _______________;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma: congiunta ☐ disgiunta ☐

   sono affidate a ____con le relative funzioni ____
3. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:

   ☐ recuperabile , anche parzialmente

   ☐ non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica: __________________________
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

5. che non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
7. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
8. di applicare il C.C.N.L. di categoria ________________(indicare il contratto applicato) e di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo della regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:

Posizione INPS		SEDE DI	
Posizione INAIL		SEDE DI	
Altro		SEDE DI	

9. di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
10. che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE rientra nella categoria della:

	Micro impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Piccola Impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Media Impresa	Con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro	occupati	n. ________
	Grande Impresa	Limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di Euro (all. II del regolamento CE n.1198/2006)	occupati	n. ________

11. che gli addetti in servizio impiegati stabilmente nell'impresa risultano alla data di presentazione della domanda n. _______ a tempo pieno e n. ___________ a tempo parziale;
12. che il fatturato annuo è di € ________________________;
13. che il totale di bilancio è di € _______________________;

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

14. che l'intervento è ubicato nel territorio del Comune di ______________________________;

15. che l'impresa è **proprietaria** dei seguenti immobili oggetto di intervento:

☐ **terreni** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 __________________________ 3 __________________________
2 __________________________ ecc __________________________

☐ **fabbricati** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 __________________________ 3 __________________________
2 __________________________ ecc __________________________

16. che l'impresa ha la **disponibilità** dei seguenti immobili oggetto di intervento, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione in base a idoneo titolo (affitto, comodato d'uso …)

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 __________________________ 3 __________________________
2 __________________________ ecc __________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 __________________________ 3 __________________________
2 __________________________ ecc __________________________

17. che l'impresa è titolare di **concessioni** demaniali oggetto di intervento:

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. __________________________ mq. ___________ N° concessione ___________
Durata della concessione: anni n° __________ scadenza il _____/_____/_______
rilasciata da ____ il ___/____/______
2 __________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. __________________________ mq. ___________ N° concessione ___________
Durata della concessione: anni n° __________ scadenza il _____/_____/_______
rilasciata da ____ il ___/____/______
2 __________________________

☐ **specchi acquei** in disponibilità (indicare gli estremi)

1. __________________________ mq. ___________ N° concessione ___________
Durata della concessione: anni n° __________ scadenza il _____/_____/_______
rilasciata da ____ il ___/____/______
2 __________________________

18. ☐ che l'impresa ha presentato domanda di concessione demaniale, per le seguenti aree:

- Area/locali ____
- Area/locali ____

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

– ...

Nel caso il richiedente **non** sia proprietario dell'immobile o dell'impianto è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

19. che l'intervento in oggetto, per quanto riguarda le aree Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS)

    ☐ ricade in tutto o in parte all'interno di tali aree (indicare gli estremi identificativi)

    a. Codice sito - IT__________________________ Denominazione______________________
    b. Codice sito - IT__________________________ Denominazione______________________
    c. ...

    ☐ non ricade in tali aree

20. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni e/o prescrizioni;

21. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del decreto/bando;

22. di essere in **possesso**, secondo la normativa vigente, delle seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

23. di aver **richiesto**, secondo la normativa vigente, delle seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

24. l'impegno a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati;

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

25. A. ☐ di **non aver richiesto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni;

    B. ☐ di **aver richiesto** la/le seguente/i misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento:

Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo richiesto	Importo spesa

26. di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro ente pubblico per la medesima iniziativa;

27. di **non aver ottenuto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;

28. l'impegno a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;

29. in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di impegnarsi a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene oggetto di intervento e a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di **5 anni** a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale;

30. di impegnarsi per la durata del vincolo di destinazione d'uso, ad attestare **annualmente** mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto del vincolo stesso;

31. l'impegno a rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal presente bando per l'attuazione degli interventi previsti dal fondo europeo per la pesca per il periodo 2007/2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006- Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura -2013:, BUR - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.__________ de l_____/____/2013;

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

32. di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

33. di essere a conoscenza del disposto di cui all'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, inerente la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari di un contributo a valere sul Fondo europeo della pesca.

34. di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n.____________ intestato a ____
presso ____
Cod. IBAN ____

35. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui D.L. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo;

36. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o delle Autorità statali e comunitarie;

37. di allegare alla presente domanda la seguente **documentazione prevista** dal bando della Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura -2013:

    - _____________
    - ____________
    - ...

SI IMPEGNA

In caso di concessione del contributo

- comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

Allegato 1 /AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

- per le finalità del presente bando conservare in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al bando medesimo, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli sino al 31/12/2019;
- a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati.

Data ____________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

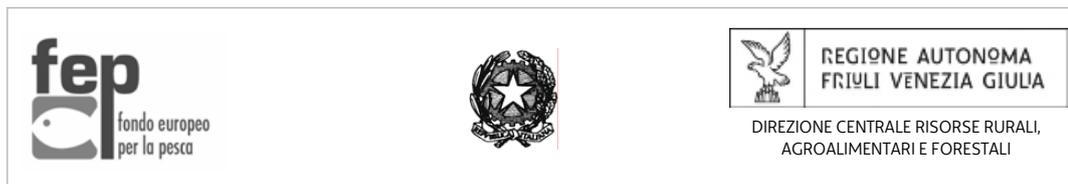
Il Legale Rappresentante[1]

____

[1] Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 dPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_4_ALL3.PDF

Allegato 2/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

SCHEDA PROGETTUALE

1. **Descrizione del beneficiario**
   1.1. Oggetto ed entità delle attività principali del beneficiario
   1.2. Territorio/area interessata dalle attività (Provincia, Comune e località)
   1.3. Altro

2. **Descrizione della situazione attuale**
   2.1. Localizzazione dell'impianto/i esistenti
   2.2. Descrizione delle strutture e attrezzature di produzione attuali
   2.3. Specie interessate dall'allevamento e quantità prodotte annualmente
   2.4. Problematiche del settore in relazione alla proposta progettuale
   2.5. Altro

3. **Il progetto di investimento costituisce un lotto funzionale di un intervento pluriennale?**
   □ **NO** (compilare punto 4)
   □ **SI** (compilare punti 4 – 5)

4. **Descrizione del progetto di investimento**
   4.1. Descrizione sintetica dell'intervento (max 30 righe)
   4.2. Obiettivi
   4.3. Risultati attesi
   4.4. Tempi di realizzazione del progetto
   4.5. Costo previsto per l'intervento

5. **Descrizione complessiva del progetto suddiviso per lotti funzionali**
   5.1. Descrizione sintetica dell'intervento (max 30 righe)
   5.2. Obiettivi
   5.3. Risultati attesi
   5.4. Tempi di realizzazione del progetto
   5.5. Costo previsto per l'intervento

6. **Eventuali ulteriori informazioni** (es. miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori, oltre gli obblighi di legge)

<u>**ALLEGARE**</u> ove necessario relazione tecnica redatta da tecnico abilitato

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Anno 2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_5_ALL4.PDF

Allegato 3/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. ***Partecipazione del beneficiario*** €_______________________ , ____
   1.1. ***di cui fondi propri*** €_______________________ , ____
   1.2. ***prestiti*** €_______________________ , ____
   1.3. ***altro*** €_______________________ , ____

2. ***contributo in conto capitale complessivo*** €_______________________ , ____

3. ***Totale piano finanziario =*** *importo totale investimenti progettati* €_______________________ , ____

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E. / Stato / Regione.

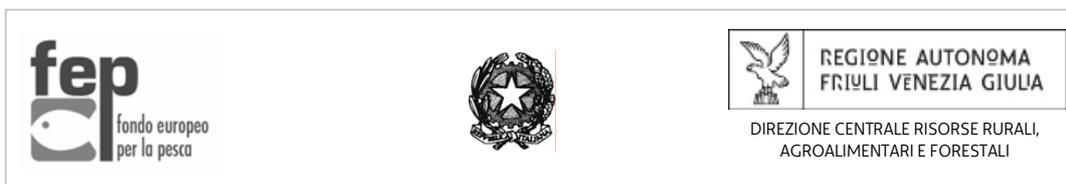
_______________,lì ___/___/_____

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_6_ALL5.PDF

Allegato 4/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INVESTIMENTI

A - INFRASTRUTTURE		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
sbancamento/dragaggi		
dighe/argini		
strade, ecc		
stazioni di pompaggio		
preparazione del fondo (molluschicoltura)		
beni immobili		
impianti energetici da fonti rinnovabili		
altri …		
	Tot.	
B - COSTRUZIONI		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
avannotterie (compresi i bacini)		
magazzinaggio/preparazione degli alimenti		
lavorazione/spedizione		
servizi		
altri…		
	Tot.	
C - BACINI DI ALLEVAMENTO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
in terra/conglomerati		
in calcestruzzo		
altri…		
	Tot.	
D - GABBIE		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
E - MOLLUSCHICOLTURA: attrezzatura di raccolta e di produzione		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
F - ATTREZZATURE/MACCHINARI/MEZZI		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
G - ATTREZZATURA DI SEGNALAZIONE, SORVEGLIANZA , PROTEZIONE (precisare)		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
H - IMBARCAZIONI DI SERVIZIO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
I - CANONI LEASING		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**

Allegato 4/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

	Tot.	
L - TERRENI		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
M - ALTRI (precisare)		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	

Tot.	

N - SPESE GENERALI (max 12% del totale)		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	

Totale costi di investimento al netto di IVA	

IMPORTANTE

- **Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa**
- **Per opere murarie i computi metrici estimativi dovranno fare riferimento al prezziario regionale dei lavori pubblici.**
- **Gli importi devono essere indicati al netto dell' IVA se recuperabile dal beneficiario, ovvero inclusa IVA, se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta (art. 55 paragrafo 5 lettera a) Reg. CE 1198/2006).**

Note (chiarimenti sulle voci di spesa)

____

____

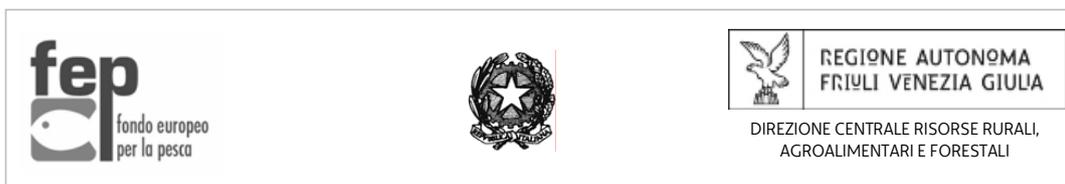
________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_7_ALL6.PDF

Allegato 5/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

PREVISIONE DI PRODUZIONE

Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in _________ anni.

La produzione a regime sarà raggiunta dopo __________ anni [1].

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (Euro)
A. **Novellame per la commercializzazione** [2]			
1. ________________	____________________	____________________	____________________
2. ________________	____________________	____________________	____________________
3. ________________	____________________	____________________	____________________
4. ________________	____________________	____________________	____________________
5. ________________	____________________	____________________	____________________
B. Novellame destinato ad uso aziendale [2]			
1. ________________	____________________	____________________	____________________
2. ________________	____________________	____________________	____________________
3. ________________	____________________	____________________	____________________
4. ________________	____________________	____________________	____________________
5. ________________	____________________	____________________	____________________
C. **Adulti mercantili** [2]			
1. ________________	____________________	____________________	____________________
2. ________________	____________________	____________________	____________________
3. ________________	____________________	____________________	____________________
4. ________________	____________________	____________________	____________________
5. ________________	____________________	____________________	____________________
TOTALE GENERALE	____________________	____________________	____________________

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

[1] In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.
[2] Indicare la specie.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_8_ALL7.PDF

Allegato 6/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Risultati attesi

____Azione 1**: aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di **nuovi impianti

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

____Azione 2**: variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di **impianti esistenti

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

Allegato 6/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

*____***Azione 3**: aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria*

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	numero/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

* NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_9_ALL8.PDF

Allegato 7/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

Risultati ottenuti

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

____*Azione 1*:** *aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di* ***nuovi impianti

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

____*Azione 2*:** *variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di* ***impianti esistenti

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

Allegato 7/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

***____Azione 3**: aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria*

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	numero/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

***** NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

_______________,lì ___/___/_____

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_10_ALL9.PDF

Allegato 8/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Situazione attuale

Impianti di produzione aziendali	**N° ________**
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno*....** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno*....** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………	N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ___________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

Note:
Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

Allegato 8/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Risultati attesi dopo l'intervento

Impianti di produzione aziendali	**N°** ________
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>: ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… **Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:** ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………	N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ___________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

<u>Per le imprese di produzione</u>:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze

Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_11_ALL10.PDF

Allegato 9/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

Situazione dopo l'intervento

Impianti di produzione aziendali	**N°** ________
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………	N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ _____________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

Allegato 9/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Risultati attesi a seguito dell'operatività dell'investimento

Impianti di produzione aziendali	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………	N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________
Capacità produttiva attuale	______Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ _____________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_12_ALL11.PDF

Allegato 10/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

A	**Situazione tecnica, economica e sociale sintetica prima della realizzazione del progetto** (con riferimento all.2/AC – Scheda progettuale)

Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente

Territorio interessato dalle attività: Località,__________________ Comune, _____________________Provincia,_____

Ambiente principale: marino ☐ lagunare ☐ vallivo ☐ acque dolci ☐

Tipo di allevamento prevalente: estensivo ☐ intensivo ☐ misto ☐ sommerso ☐ galleggiante ☐

Caratteristiche delle acque disponibili: dolce ☐ salata ☐ salmastra ☐

Superficie totale dei bacini o specchi d'acqua a disposizione:

Estensivi: mq. _______ a terra ☐ in mare ☐ in laguna ☐

Intensivi: mq. _______ a terra ☐ in mare ☐ in laguna ☐

Specie interessate:

1 *Mitili*	4 *Spigole*	7 *Salmone*	10 *Carpe*
2 *Veneridi*	5 *Orate*	8 *Trote allevate in mare*	11 *Trote allevate in acqua dolce*
3 *Ostriche*	6 *Rombo*	9 *Anguille*	12 *Altre specie*

Quantità prodotte: ton/anno o numero/anno (*come da punto 2.1 dell'allegato 2/AC*) __________

Il beneficiario possiede una avannotteria? SI ☐ NO ☐

Produzione del seme in azienda? SI ☐ NO ☐

Acquisto del seme da parte dell'azienda ? SI ☐ NO ☐

<u>In caso di risposta affermativa</u>, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

Ubicazione geografica: Località,______________________ Comune, ____________________Provincia,_____

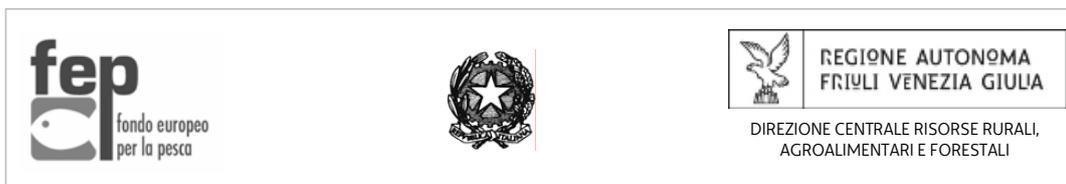
Superficie edificata: ___________ m^2;

Specie interessate

1 *Mitili*	4 *Spigole*	7 *Salmone*	10 *Carpe*
2 *Veneridi*	5 *Orate*	8 *Trote allevate in mare*	11 *Trote allevate in acqua dolce*
3 *Ostriche*	6 *Rombo*	9 *Anguille*	12 *Altre specie*

Novellame prodotto annualmente (numero individui): ____________

Allegato 10/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

B	**Informazioni sintetiche relative all'unità di acquacoltura progettata** (con riferimento all.2/AC – Scheda progettuale)

1. **Dati generali del progetto - trattasi di:**

- una nuova unità di produzione SI ☐ NO ☐
- ampliamento di unità preesistente SI ☐ NO ☐
- ammodernamento a unità di produzione preesistente SI ☐ NO ☐
- aumento di capacità produttiva SI ☐ NO ☐

2. **Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento**

- Ubicazione geografica: Località, ___________________ Comune, _______________Provincia, __________
- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

☐ Specchio acqueo marino: superficie di m² _________

☐ Laguna: superficie di m² _________

☐ Valle: superficie di m² _________

☐ Acque dolci: superficie di m² _________

3. **Tipologia di impianto di allevamento**:

☐ *avannotteria* ☐ *reparto di ingrasso* ☐ *molluschicoltura* ☐ *altro*______________

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_13_ALL12.PDF

Allegato 11/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

MODELLO POLIZZA FIDEUSSORIA O FIDEUSSIONE BANCARIA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO A SOSTEGNO DEL BENEFICIARIO FINALE PER L'INTERVENTO DI CUI AL DECRETO N. ______ DD ____________

VISTO

a. che con decreto di impegno del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale Risorse Rurali Agroalimentari e Forestali n. _____ di data _____/_____/_____ è stato impegnato l'importo di € __________________per gli interventi previsti dal decreto del direttore del servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. _____ del ____________________ relativi alla misura ____________________ per la domanda presentata da ____________________________________ nato a ____________________ ________________ il _____/_____/_____ CF.____________________ P. IVA ______________________________ o dalla Ditta ____ con sede in ____ C. F. __________________________ / P. IVA ____(in seguito denominato "Contraente") relativa all'intervento di seguito descritto: ____
____
____
____
____

b. che il contraente ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il pagamento anticipato di €________________diconsi (€____) corrispondente al ____ % del contributo di € ______________________________ per la realizzazione dell'intervento sopradescritto, in applicazione di quanto previsto dal Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo della Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per il quale sono applicate le condizioni previste dall'art 39 della Lr 20.3.2000 n. 7;

CIÒ PREMESSO

la Società / Banca ____ P. IVA ____________________ con sede in __________________________________ iscritta nel registro delle imprese di __________________ al numero ____________ (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale

Allegato 11/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

rappresentante pro-tempore/procuratore speciale ______________________ nato a ______________________ il ____________ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa assicuratrice P. IVA, con sede legale in ______________________ Via ______________________ , in persona del ______________________ nella sua qualità di Agente ______________________, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell' Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco di cui all' art. 1, lettere b e c della legge n. 348 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. _____ del ________ , a cura dell'ISVAP) nell'interesse di ______________________ P. IVA ______________________cod. fiscale ______________________ con sede / residente in ______________________ iscritta nel registro delle imprese di ______________________ al numero ____________ (di seguito indicata come Contraente), a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € ______________ (pari al 110% dell'importo di cui al precedente punto b.)

La Società/Banca sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, la Società/Banca si obbliga irrevocabilmente a rimborsare alla Regione quanto richiesto la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione stessa alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. **La presente garanzia fideiussoria ha validità mesi ………. rinnovabile fino alla liberazione della ditta beneficiaria del contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che disporrà lo svincolo, dandone comunicazione alla medesima ditta.**
5. In caso di controversie fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Trieste.

Allegato 11/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944, 1957, 1242 e 1247 c.c., nonché quelle relative alla deroga alla competenza del Foro giudicante del presente contratto autonomo di garanzia.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

NOTE:

Nel caso in cui la polizza fidejussoria sia rilasciata da parte di una Società di assicurazione, la stessa dovrà riportare il seguente ulteriore elemento essenziale:
"Autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con D.M. del ____________ ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni".

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_14_ALL13.PDF

Allegato 12/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute di pagamento

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a _______________________________________il _____/_____/_______
residente a ____ prov. _______
Via ____n. _________
Cod. fisc. ________________________________ ;
in qualità di ____
della ditta ____ ;
Cod. fisc. ______________________________, part. IVA ______________________________

---

dichiara

che le fatture di macchinari, attrezzature, materiali e servizi riportati nelle seguenti fatture:

N° fattura	Data	Imponibile	IVA	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento	N° bonifico

- Sono state integralmente pagati in base a quanto effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- I materiali sono nuovi di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- ☐ non sono state emesse note d'accredito
- ☐ sono state emesse note d'accredito a rettifica totale e/o parziale del fatturato;
- Per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere.

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

Data ____________________________,li ____/____/______

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_15_ALL14.PDF

Allegato 13/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ____________________________________il _____/_____/_______
residente a ______________________________________ prov. _______
Via ____n. _________
Cod. Fisc. ______________________ ;
in qualità di ____
della ditta ____ ;
Cod. Fisc. _____________________, part. IVA _____________________

---

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 dicembre 2000

dichiara

____
____
____
____

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

Data ___________________________,li ____/____/______

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_16_ALL15.PDF

Allegato 14/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ___________ **/AC/13**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI ANTICIPO

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale	Forma giuridica		Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale		
Data iscrizione registro imprese		n. R.E.A.		
Telefono	Fax		E-mail	
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.		E-mail	

Allegato 14/AC

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ____ dell' impresa ______________________________________

CHIEDE

L'anticipo del contributo		
Decreto di impegno	n. _________	Data ___/___/___

Contributo concesso	€________________________ , ____
Anticipo richiesto sul contributo	€________________________ , ____

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	**ALLEGATO**
Polizza fideiussoria.	All. 11/AC
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 13/AC

Data ___________________________,li ___/___/_____

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante [1]

____

[1] **Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.**

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_17_ALL16.PDF

Allegato 15/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/AC/13**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE - STATO AVANZAMENTO LAVORI

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale	Forma giuridica		Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale		
Data iscrizione registro imprese		n. R.E.A.		
Telefono	Fax		E-mail	
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.		E-mail	

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_17_ALL16.PDF

Allegato 15/AC

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

la liquidazione dello stato di avanzamento lavori			
Decreto di impegno	n. _________	Data ___/___/___	
Costo avanzamento lavori	€______________________,_________		
Lavori eseguiti		**Lavori da eseguire**	
1. ____________________€_____________,___ 2. ____________________€_____________,___ 3. ____________________€_____________,___ 4. …		1. ____________________€_____________,___ 2. ____________________€_____________,___ 3. ____________________€_____________,___ 4. …	
Percentuale dei lavori realizzati	% ______	Percentuale dei lavori da realizzare	% ______

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / AC/13).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ____________________________,li ___/___/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_18_ALL17.PDF

Allegato 16/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ___________ **/AC/13**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale		Forma giuridica	Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA			Cod. fiscale	
Data iscrizione registro imprese			n. R.E.A.	
Telefono		Fax	E-mail	
Referente (cognome nome)		Tel. – cell.	E-mail	

Allegato 16/AC

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

la liquidazione del saldo del contributo spettante		
Decreto di impegno	n. ________	Data ___/___/___
Costo dei lavori ultimati	€______________________________,________	

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / AC/13)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/AC
Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ______________________________,li ___/___/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_19_ALL18.PDF

Allegato 17/AC

fep fondo europeo per la pesca

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI DI SPESA

LAVORI PREVISTI		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI						PAGAMENTI EFFETTUATI			
Voce del preventivo	Costo previsto	fattura n°	Data	Ditta	Importo fattura	Oggetto della spesa	Spesa Richiesta (al netto dell' IVA)	Modalità di pagamento	Estremi del pagamento	Data di effettivo pagamento	Importo pagato (al netto dell' IVA)
Totale	€	Totale					€	Totale			€

Modalità di pagamento:
- ricevuta bancaria (RI.BA);
- bonifico, Indicare il codice CRO
- assegno bancario (allegare fotocopia assegno ed estratto conto avvenuto pagamento),
- per pagamenti con ritenuta d'acconto va allegato il Mod. F24 del versamento dei contributi
- contanti fino ad un massimo di Euro 1.000,00
- altro specificare

IMPORTANTE
Tutti i pagamenti:
- **devono indicare il codice identificativo FEP (causale del pagamento codice Fep ___ / AC/13)**
- **ad ogni pagamento deve essere allegata la dichiarazione liberatoria della ditta liquidata**

_________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_20_ALL19.PDF

Allegato 18/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.

Il/la sottoscritto/a____

Nato/a a ______________________________________il _____/_____/_______

residente a ____ prov. _______

Via ____n. _________

cod. fisc ________________________________ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965.

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

_______________, li __________
(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____
(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_21_ALL20.PDF

Allegato 19/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e farestali
Servizio Caccia risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 Udine

Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013. Regolamento (CE) n. 1198/2006.

Il sottoscritto ____________________________, nato a ____________il _________ e residente in ______________provincia di ____________, via ________________________________, n __________in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta____,
in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario, per gli interventi di____di cui alla misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data___________ , inerenti la domanda n°____/AC/13 (codice FEP) a valere sul Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013.

___________, il ______________

IL DICHIARANTE

____

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità** in corso di validità del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 818_22_ALL21.PDF

Allegato 20/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ____il _____/_____/_______
residente a ____ prov. _______
Via ____n. __________
cod. fisc __________________________________ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono procedure concorsuali, o di amministrazione controllata e di non versare in stato fallimentare.

Dichiaro in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

________________, li __________
(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____
(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità** in corso di validità del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità 24 aprile 2013, n. 819

Documento della Regione autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;
VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;
VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente e omogenea attuazione delle misure previste dal programma;
VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo Europeo per la Pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;
STABILITO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:
a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);
b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;
c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;
CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per

la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:
Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno licenziato i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma e ai criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e che sono stati predisposti gli schemi tipo dei bandi di gara per le singole misure;
VISTA la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;
VISTO l'"Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2010", di data 20 novembre 2012, con la quale viene disciplinato il rapporto tra l'AdG e l'O.I. per l'attuazione della misura Arresto definitivo con i fondi della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010 e n. 2859 del 2 dicembre 2010 relativamente all'approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" ;
VISTA la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010, con la quale viene comunicata la validazione del predetto Manuale;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi e approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stata approvata tra l'altro la ripartizione per assi e misure delle risorse finanziarie per l'annualità 2008-2010;
VISTO quanto stabilito negli allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo il piano finanziario 2009 - 2010, all'individuazione delle Strutture competenti dell'Organismo intermedio, responsabili della gestione e attuazione del Programma operativo per le proprie competenze, alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 17 settembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi sono adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura, in qualità di responsabile dell'Autorità di gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2768 del 29 dicembre 2010 concernente l'approvazione del piano finanziario per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale relativo al programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 13 settembre 2012, concernente la rimodulazione del Piano finanziario della regione autonoma Friuli Venezia Giulia in seguito all'attuazione da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali della misura 1.2 Arresto temporaneo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 21 marzo 2013, concernente la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti relativi al Fondo Europeo per la Pesca;
RITENUTO di dare attuazione alla Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - con apposito bando allegato 1 al presente decreto, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per asse, annualità e fonte di finanziamento relativamente all'asse II di cui alla delibera n. 1591 del 13 settembre 2012;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013)";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;

DECRETA

Per quanto in premessa:
1. Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione ecommercializzazione - Annualità 2013, ai sensi degli artt. 34 e 35 del regolamento CE n. 1198/2006, Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di richiamare per le modalità di attuazione della misura quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 24 aprile 2013

BORTOTTO

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO 1

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
(art. 34 e 35 regolamento (CE) n. 1198/2006)
Anno 2013

1. La finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del regolamento (CE) n. 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la trituratura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- **impianti ed immobili:** costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **impianti esistenti:** ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- **strutture e impianti esistenti**: adeguamento igienico-sanitario;

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

- **nuove attrezzature**: acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **nuove tecnologie:** applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, e favorire l'uso di energie rinnovabili.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese singole o associate** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione (art. 34 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione.
Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nell'allegato 1/TR.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine scadesse in un giorno non lavorativo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/TR) in carta semplice debitamente firmata, compresi i relativi allegati, va inviata **in originale e copia**, al succitato indirizzo; al fine di agevolare le attività istruttoria, si invita, ove possibile, a inviare copia della documentazione in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda in originale e copia** deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO	ALLEGATO
Domanda di contributo	All. 1/TR
Scheda progettuale	All. 2/TR
Materie prime - Prodotti trasformati	All. 3/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Investimenti	All. 4/TR
Piano finanziario del progetto	All. 5/TR
Indicatori di realizzazione (Risultati attesi)	All. 6/TR
Indicatori di impatto (Risultati attesi)	All. 8/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;	All. 16/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto) a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.	All. 16/TR
Perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, o preliminare o atto di acquisto di terreni e/o beni immobili,	

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriori documentazione integrativa o sostitutiva quella presentata e all'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima norma.

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se effettivamente sostenute successivamente alla data del 01/01/2013.

SPESE AMMISSIBILI

- **acquisto di macchinari e attrezzature** di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione (inclusi macchinari per la movimentazione merci);
- **spese per il miglioramento** delle condizioni igienico sanitarie, ambientali, e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento impianti** alle esigenze aziendali;
- **adeguamento automezzi** alle esigenze aziendali (es. coibentazione/impianti frigoriferi…);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relative ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:
  - che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
  - che non siano già adibiti in toto o in parte all'esercizio di attività inerenti la trasformazione e la commercializzazione;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato in domanda il preventivo di spesa.

È ammissibile l'acquisto dei beni immobili e mobili in **leasing**, nel rispetto delle seguenti modalità:

- L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente comprovanti da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui sopra è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back).
Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono invece ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

SPESE NON AMMISSIBILI

- **acquisto** di automezzi;
- **investimenti** relativi:
  - alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, **salvo** gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
  - al commercio al dettaglio;
  - a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio **diverse da** quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data del 01/01/2013.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP, per l'annualità 2012, pari a Euro 100.304,00, e relativamente all'annualità 2013 pari a € 349.696,00 più eventuali risorse rimanenti sull'Asse II del FEP, unitamente alle quote di finanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007.

Il massimale di spesa ammissibile per singolo intervento è stabilito in Euro 400.000,00

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:

Dimensione dell'impresa richiedente	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccola e media	**40%**	**60%**
Grande (limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	**20%**	**80%**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria e graduatoria

Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (**Codice FEP**).

Se le domande presentano **irregolarità considerate non sanabili** rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione Regionale.
La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulata dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, è approvata con decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ed ha durata biennale.
La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEP);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- luogo dell'investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.
I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.
Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.
In fase di verifica finale, il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

11. Criteri di selezione

Descrizione	Punti	%	Valore
Progetti presentati dalle **micro, piccole imprese:** Occupati: • Fino a 9 • Da 10 fino a 49	**- 50** per addetto - ulteriori **25** per addetto	**10**	
Progetti presentati da imprese con **titolarietà femminile**, ovvero: • impresa individuale gestita da donna; • società di persone la cui maggioranza dei soci sia donna; • società di capitali le cui quote e/o gli organi amministrativi siano detenuti per la maggioranza da donne.	**100**	**5**	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento.	**500**	**10**	
Impianto per produzioni polivalenti.	**100**	**5**	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge)	**500**	**5**	
Nuovi impianti	**500**	**10**	
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	**1000**	**20**	
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale.	**300**	**5**	
Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	**500**	**10**	
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti.	**500**	**10**	
Certificazione di qualità del prodotto.	**150**	**5**	
Certificazione ambientale	**500**	**5**	
Totale		**100**	

12. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 Anticipo fino al 50%

Viene concesso previa presentazione di polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, nella misura del **110%** dell'importo dell'anticipo.
La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che ne disporrà lo svincolo.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA		ALLEGATO
1	Domanda di anticipo	All. 11/TR
2	Polizza fideiussoria	All. 10/TR
3	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 16/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

12.2 Stati di avanzamento lavori

In alternativa all'anticipo, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **30%** del progetto approvato, puo essere concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione stato avanzamento lavori.	All. 12/TR
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/TR/13).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 14/TR
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

12.3 Richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione finale	All. 13/TR
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/TR/13)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 14/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/TR
Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità entro la data indicata dall'atto di ammissione al contributo (indicativamente un anno per l'ultimazione dell'intervento).

14. Varianti

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.
E' possibile in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, la sostituzione di macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri altrettanto funzionali.
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

15. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità. Saranno valutate caso per caso le richieste di proroga, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.
Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo ed essere compatibile con i relativi adempimenti di chiusura del medesimo.

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale.
La cessione prima di tale periodo deve essere motivata e preventivamente autorizzata; il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, con cadenza annuale, per 5 annualità, a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (All. 18/TR).

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. una **codificazione contabile adeguata indicando il codice FEP** (____/TR/13) in **ogni** causale di pagamento e nelle fatture o mantenere un sistema di contabilità separata utilizzando un conto corrente dedicato;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile o assegno di conto corrente, carta di credito; **i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro**;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale (10 anni) e comunitaria (fino al 31/12/2019);
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007).

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella **revoca** del contributo concesso.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario riguardo le operazioni finanziate.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste ai sensi dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio redatto conformemente al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del Programma Operativo, ai sensi degli artt. 57 e 58 del regolamento (CE) 1198/2006.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione;
- per mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 17.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

20. Complementarietà fra le misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.
Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21. Diritti del beneficiario

Il beneficiario ha diritto di:

1. accedere agli atti ai sensi del Artt. 58 e seguenti della L.R. 7/2000, e degli Artt. 22 e seguenti della L. 241/90;
2. di presentare ricorso avverso i provvedimenti del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

21. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di
- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
- D.G.R. 21 marzo 2013 n. 482. Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013. Attuazione delle misure di competenza regionale. Determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti.

22. Contatti

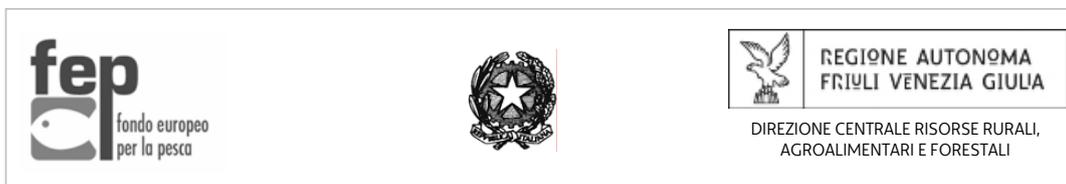
Per informazioni rivolgersi a:
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
e-mail: **s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it**

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Referenti per la sede di Udine
Marina Bortotto - Tel. 0432 555311
Laura Santi - Tel. 0432 555224
Fax 0432 555757

Referente per la sede di Trieste
Franco Manzin - Tel. 040 3775837
Fax 040 3775835

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_3_ALL2

Allegato 1 /TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/TR/13**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

FEP 2007-2013 Asse-2 – Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)

Dati del richiedente		
Cognome	Nome	Data di nascita
Cod. fiscale	Indirizzo	
	Via	n.
	Cap. / Città	Prov.
Telefono	Fax	E-mail

Dati dell' impresa		
Ragione sociale	Forma giuridica	Codice ATECO
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente		
Indirizzo sede legale		
Via		n.
Cap. / Città		Prov.
P.IVA	Cod. fiscale	
Data iscrizione registro imprese	n. R.E.A.	
Telefono	Fax	E-mail
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ____________________________

CHIEDE

La concessione di un contributo per la realizzazione del progetto:

Titolo del progetto	
Spesa complessiva	€_________________,_____
Breve descrizione (max 20 righe)	
____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____	
Tempi e fasi di realizzazione (data inizio intervento – data conclusione intervento)	
____ ____ ____ ____ ____	

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 – 47 D.P.R. 445/2000)

Programmazione FEP 2007-2013 Asse-2 Misura 2.3 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (artt.34-35 Reg. CE 1198/06)

Il/La sottoscritto/a ______________________________

nato/a a ______________________________ il ____/____/_____

residente a ____________ Via e numero ______________ Prov. ________

in qualità di ______________________________ dell'impresa/ente/organizzazione

____

Cod. Fisc. ____________________ P. IVA ____________________

Ai fini della presentazione della domanda di contributo a valere sulla Misura 2.3 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (artt.34-35 Reg. CE 1198/06), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. la suddetta ditta è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di____________ al n. Registro Imprese__________, con la natura giuridica di______________ ed al n. _______ del Registro delle Imprese di Pesca tenuto presso ____________, in qualità di impresa armatrice dell'imbarcazione denominata ___________, numero UE ______ in possesso di regolare licenza di pesca n. ____________;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma: congiunta ☐ disgiunta ☐
   sono affidate a ______________________________ con le relative funzioni ______________________________
3. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:
   ☐ recuperabile , anche parzialmente
   ☐ non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica: ____________________
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

5. che non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
7. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
8. di applicare il C.C.N.L. di categoria ________________(indicare il contratto applicato) e di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo della regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:

Posizione INPS		SEDE DI	
Posizione INAIL		SEDE DI	
Altro		SEDE DI	

9. di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
10. che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE rientra nella categoria della:

	Micro impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Piccola Impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Media Impresa	Con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro	occupati	n. ________
	Grande Impresa	Limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di Euro (all. II del regolamento CE n.1198/2006)	occupati	n. ________

11. che gli addetti in servizio impiegati stabilmente nell'impresa risultano alla data di presentazione della domanda n. _______ a tempo pieno e n. ___________ a tempo parziale;
12. che il fatturato annuo è di € ________________________;
13. che il totale di bilancio è di € _______________________;
14. che l'intervento è ubicato nel territorio del Comune di _______________________________;

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

15. che l'impresa è **proprietaria** dei seguenti immobili oggetto di intervento:

☐ **terreni** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc ___________________________

☐ **fabbricati** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc ___________________________

16. che l'impresa ha la **disponibilità** dei seguenti immobili oggetto di intervento, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione in base a idoneo titolo (affitto, comodato d'uso …)

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc ___________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc ___________________________

17. che l'impresa è titolare di **concessioni** demaniali oggetto di intervento:

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. ___________________________ mq. ____________ N° concessione ___________
Durata della concessione: anni n° __________ scadenza il _____/_____/_______
rilasciata da ____ il ___/____/______
2 ___________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. ___________________________ mq. ____________ N° concessione ___________
Durata della concessione: anni n° __________ scadenza il _____/_____/_______
rilasciata da ____ il ___/____/______
2 ___________________________

☐ **specchi acquei** in disponibilità (indicare gli estremi)

1. ___________________________ mq. ____________ N° concessione ___________
Durata della concessione: anni n° __________ scadenza il _____/_____/_______
rilasciata da ____ il ___/____/______
2 ___________________________

18. ☐ che l'impresa ha presentato domanda di concessione demaniale, per le seguenti aree:

– Area/locali ____
– Area/locali ____
– …

fep fondo europeo per la pesca

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Nel caso il richiedente **non** sia proprietario dell'immobile o dell'impianto è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

19. che l'intervento in oggetto, per quanto riguarda le aree Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS)

☐ ricade in tutto o in parte all'interno di tali aree (indicare gli estremi identificativi)

  a. Codice sito - IT__________________________ Denominazione________________________
  b. Codice sito - IT__________________________ Denominazione________________________
  c. …

☐ non ricade in tali aree

20. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni e/o prescrizioni;

21. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del decreto/bando;

22. di essere in **possesso**, secondo la normativa vigente, delle seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

23. di aver **richiesto**, secondo la normativa vigente, delle seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

24. l'impegno a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati;

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

25. A. ☐ di **non aver richiesto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni;

   B. ☐ di **aver richiesto** la/le seguente/i misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento:

Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo richiesto	Importo spesa

26. di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro ente pubblico per la medesima iniziativa;

27. di **non aver ottenuto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;

28. l'impegno a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;

29. in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di impegnarsi a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene oggetto di intervento e a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di **5 anni** a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale;

30. di impegnarsi per la durata del vincolo di destinazione d'uso, ad attestare **annualmente** mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto del vincolo stesso;

31. l'impegno a rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal presente bando per l'attuazione degli interventi previsti dal fondo europeo per la pesca per il periodo 2007/2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006- Misura 2.3 Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione -2013:, BUR - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.__________ de l_____/____/2013;

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

32. di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

33. di essere a conoscenza del disposto di cui all'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, inerente la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari di un contributo a valere sul Fondo europeo della pesca.

34. di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n.____________ intestato a ____
presso ____
Cod. IBAN ____

35. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui D.L. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo;

36. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o delle Autorità statali e comunitarie;

37. di allegare alla presente domanda la seguente **documentazione prevista** dal bando della Misura 2.3 Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione -2013:

    - ______________
    - _____________
    - ...

SI IMPEGNA

In caso di concessione del contributo:

- comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
- per le finalità del presente bando conservare in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al bando medesimo, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli sino al 31/12/2019;

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

- a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati.

Data ______________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante[1]

____

[1] Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 dPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_4_ALL3

Allegato 2/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

SCHEDA PROGETTUALE

1. **Descrizione del beneficiario**
   - 1.1. oggetto e le entità delle attività principali del beneficiario.
   - 1.2. territorio/area interessata dalle attività (Provincia, Comune e località).
   - 1.3. Situazione economica (accludere i consuntivi dei bilanci, profitti e perdite degli ultimi tre anni).

2. **Descrizione della situazione attuale e di quella prevista a progetto attuato:**
   - 2.1. Localizzazione/descrizione degli impianti esistenti e di progetto con relative potenzialità.
   - 2.2. Prodotti interessati: indicare origine e tipologia dei prodotti trasformati e commercializzati, con indicazione dei prezzi pagati ai produttori.
   - 2.3. Previsione delle quantità di prodotto finito distinti per: fresco, congelato o surgelato, conserve, altri prodotti.
   - 2.4. Indicare i mercati di destinazione per i prodotti trattati.
   - 2.5. Per ampliamenti o nuove produzioni, descrivere su quali basi si fondano le previsioni.
   - 2.6. Indicare le certificazioni di qualità dell'impresa e del prodotto attuali e previste.

3. **Descrizione del progetto (descrivere gli obiettivi e la natura degli investimenti).**
   - 3.1. Descrizione tecnica dettagliata dei lavori previsti (allegarne i disegni distinguendo le costruzioni esistenti da quelle in progetto).
   - 3.2. Preventivo globale dei costi totali dei lavori; per le costruzioni computo metrico vistato da un tecnico abilitato, per materiali e attrezzature fornire i relativi preventivi.

4. Eventuali ulteriori informazioni.

________________,lì ___/___/______

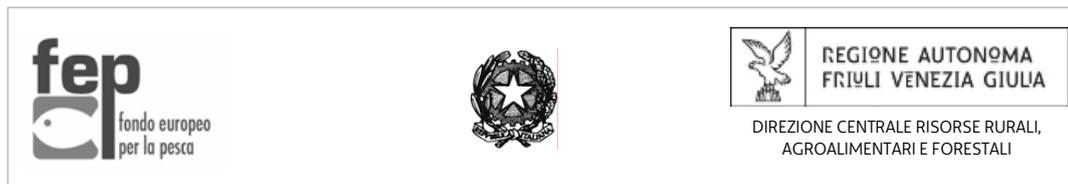
Firma e timbro

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_5_ALL4

Allegato 3/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INTERVENTO

Materie prime		Prima dell'intervento		Dopo l'intervento (Previsione di massima)		
		2011	2012	2013	2014	2015
1	Q					
	V					
2	Q					
	V					
3	Q					
	V					
4	Q					
	V					
5	Q					
	V					

Q = quantità (t)
V = valore (Euro)

PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Materie prime		Prima dell'intervento		Dopo l'intervento (Previsione di massima)		
		2011	2012	2013	2014	2015
1	Q					
	V					
2	Q					
	V					
3	Q					
	V					
4	Q					
	V					
5	Q					
	V					

Q = quantità (t)
V = valore (Euro)

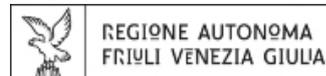
________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_6_ALL5

Allegato 4/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INVESTIMENTI

1 Acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione (inclusi macchinari per la movimentazione merci);			
	Tipologia dell'investimento	**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

2 Spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, ambientali, e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;			
	Tipologia dell'investimento	**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

3 Opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori			
	Tipologia dell'investimento	**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

4 Adeguamento impianti alle esigenze aziendali			
	Tipologia dell'investimento	**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

5 Adeguamento automezzi alle esigenze aziendali (es. coibentazione/impianti frigoriferi…);			
	Tipologia dell'investimento	**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

6 Acquisto terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;			
	Tipologia dell'investimento	**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

7 Acquisto di beni immobili: purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:			
Tipologia dell'investimento		**Ditta**	**Euro**
A	**fabbricati:** di ricevimento, spedizione, lavorazione, imballaggio, di servizio quali vani per riscaldamento, elettricità, acqua, condizionamento aria, ecc.;		
B	**magazzini** frigoriferi e tutti gli altri magazzini compresi magazzini per le materie prime e ausiliarie;		
c	**uffici e locali per il personale** (descrizione dettagliata delle opere previste e delle relative spese);		
		Tot.	

Tot.	

8 SPESE GENERALI (max 12% del totale)			
Tipologia dell'investimento		**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

Totale costi di investimento al netto di IVA	**Tot.**	

IMPORTANTE

- **Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa**
- **Per opere murarie i computi metrici estimativi dovranno fare riferimento al prezziario regionale dei lavori pubblici.**
- **Gli importi devono essere indicati al netto dell' IVA se recuperabile dal beneficiario, ovvero inclusa IVA, se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta (art. 55 paragrafo 5 lettera a) Reg. CE 1198/2006).**

Note (chiarimenti sulle voci di spesa)

____

____

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_7_ALL6

Allegato 5/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. ***Partecipazione del beneficiario*** €________________________ , _____
   1.1. ***di cui fondi propri*** €________________________ , _____
   1.2. ***prestiti*** €________________________ , _____
   1.3. ***altro*** €________________________ , _____

2. ***contributo in conto capitale complessivo*** €________________________ , _____

3. ***Totale piano finanziario =*** *importo totale investimenti progettati* €________________________ , _____

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E. / Stato / Regione.

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_8_ALL7

Allegato 6/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Risultati attesi

____*	**Azione 1**	*Aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti)*
INDICATORE		**QUANTITA** t/anno
1	prodotti freschi o refrigerati	
2	prodotti in conserva o semi-conserva	
3	prodotti surgelati o congelati	
4	altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)	
		TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
____*	**Azione 2**	*costruzione, ampliamento, attrezzature e ammodernamento unità di trasformazione*
INDICATORE		**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)	
		TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
____*	**Azione 3**	*costruzione di nuovi impianti di commercializzazione*
INDICATORE		**QUANTITA** mq
1	superficie utile	
		TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
____*	**Azione 4**	*ammodernamento impianti di commercializzazione*
INDICATORE		**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)	
4	che ha attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
		TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	

- NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

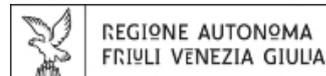
_______________,lì ___/___/_____

Firma e timbro

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_9_ALL8

Allegato 7/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

Risultati ottenuti

____*	**Azione 1**	*Aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti)*
INDICATORE		**QUANTITA** t/anno
1	prodotti freschi o refrigerati	
2	prodotti in conserva o semi-conserva	
3	prodotti surgelati o congelati	
4	altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)	
		TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
____*	**Azione 2**	*costruzione, ampliamento, attrezzature e ammodernamento unità di trasformazione*
	INDICATORE	**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)	
		TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
____*	**Azione 3**	*costruzione di nuovi impianti di commercializzazione*
	INDICATORE	**QUANTITA** mq
1	superficie utile	
		TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
____*	**Azione 4**	*ammodernamento impianti di commercializzazione*
	INDICATORE	**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)	
4	che ha attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
		TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	

- NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

_______________,lì ___/___/_____

Firma e timbro

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_10_ALL9

Allegato 8/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Situazione attuale

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>: ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… **Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:** ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………	 N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ _____________, ____

Note:

<u>Per le imprese di produzione</u>:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
<u>Per le imprese commerciali</u>:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Risultati attesi dopo l'intervento

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>: ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di ………………………………………….. **Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:** ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di ………………………………………….. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………..	 N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ _____________, ____

Note:

<u>Per le imprese di produzione</u>:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
<u>Per le imprese commerciali</u>:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

________________,lì ___/___/_____

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_11_ALL10

Allegato 9/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

Situazione dopo l'intervento

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno....*** di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno....*** di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di …………………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………………	 N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ _____________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
Per le imprese commerciali:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

Risultati attesi a seguito dell'operatività dell'investimento

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………….. **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno***.... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………….. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………..	N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ ___________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
Per le imprese commerciali:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

_________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_12_ALL11

Allegato 10/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

MODELLO POLIZZA FIDEUSSORIA O FIDEUSSIONE BANCARIA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO A SOSTEGNO DEL BENEFICIARIO FINALE PER L'INTERVENTO DI CUI AL DECRETO N. ______ DD ____________

VISTO

a. che con decreto di impegno del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale Risorse Rurali Agroalimentari e Forestali n. _____ di data _____/_____/_____ è stato impegnato l'importo di € __________________per gli interventi previsti dal decreto del direttore del servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. _____ del ____________________ relativi alla misura ____________________ per la domanda presentata da ____________________________________ nato a ____________________ _________________ il _____/_____/_____ CF.______________________ P. IVA ________________________________ o dalla Ditta ____ con sede in ____ C. F. _________________________ / P. IVA ____(in seguito denominato "Contraente") relativa all'intervento di seguito descritto: ____
____
____
____
____

b. che il contraente ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il pagamento anticipato di €_________________diconsi (€____) corrispondente al ____ % del contributo di € ______________________________ per la realizzazione dell'intervento sopradescritto, in applicazione di quanto previsto dal Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo della Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per il quale sono applicate le condizioni previste dall'art 39 della Lr 20.3.2000 n. 7;

CIÒ PREMESSO

la Società / Banca ____ P. IVA ____________________ con sede in _________________________________ iscritta nel registro delle imprese di _________________ al numero ___________ (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentante pro-tempore/procuratore speciale ____ nato a

fep fondo europeo per la pesca

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

______________________________ il ________________ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa assicuratrice P. IVA, con sede legale in ______________________________ Via ______________________________ , in persona del ____ nella sua qualità di Agente _________________________________, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell' Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco di cui all' art. 1, lettere b e c della legge n. 348 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. ____ del ______ , a cura dell'ISVAP) nell'interesse di ____ P. IVA ___________________________cod. fiscale ________________________________ con sede / residente in ____ iscritta nel registro delle imprese di _____________________________ al numero _________ (di seguito indicata come Contraente), a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € __________________ (pari al 110% dell'importo di cui al precedente punto b.)

La Società/Banca sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, la Società/Banca si obbliga irrevocabilmente a rimborsare alla Regione quanto richiesto la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione stessa alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. **La presente garanzia fideiussoria ha validità mesi ………. rinnovabile fino alla liberazione della ditta beneficiaria del contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che disporrà lo svincolo, dandone comunicazione alla medesima ditta.**
5. In caso di controversie fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Trieste.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

IL CONTRAENTE   LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944, 1957, 1242 e 1247 c.c., nonché quelle relative alla deroga alla competenza del Foro giudicante del presente contratto autonomo di garanzia.

IL CONTRAENTE   LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

NOTE:

Nel caso in cui la polizza fidejussoria sia rilasciata da parte di una Società di assicurazione, la stessa dovrà riportare il seguente ulteriore elemento essenziale:
"Autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con D.M. del ____________ ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni".

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_13_ALL12

Allegato 11/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ___________ /TR/13

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI ANTICIPO

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale		Forma giuridica		Codice ATECO
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA			Cod. fiscale	
Data iscrizione registro imprese			n. R.E.A.	
Telefono		Fax		E-mail
Referente (cognome nome)		Tel. – cell.		E-mail

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

L'anticipo del contributo		
Decreto di impegno	n. _________	Data ____/____/____

Contributo concesso	€_________________________ , _____
Anticipo richiesto sul contributo	€_________________________ , _____

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Polizza fideiussoria.	All. 10/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 16/TR

Data ____________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_14_ALL13

Allegato 12/TR

fep fondo europeo per la pesca

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP __________ /TR/13

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione Bando n. _______del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE - STATO AVANZAMENTO LAVORI

Dati del richiedente

Cognome	Nome	Data di nascita

Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via		n.
	Cap.	Città	Prov.

Telefono	Fax	E-mail

Dati dell' impresa

Ragione sociale	Forma giuridica	Codice ATECO

Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente

Indirizzo sede legale		
Via		n.
Cap.	Città	Prov.

P.IVA	Cod. fiscale
Data iscrizione registro imprese	n. R.E.A.

Telefono	Fax	E-mail
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

fep fondo europeo per la pesca

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

la liquidazione dello stato di avanzamento lavori			
Decreto di impegno	n. ________	Data ___/___/___	
Costo avanzamento lavori	€ ______________________________,________		
Lavori eseguiti		**Lavori da eseguire**	
1. ____________________€____________,___ 2. ____________________€____________,___ 3. ____________________€____________,___ 4. ...		1. ____________________€____________,___ 2. ____________________€____________,___ 3. ____________________€____________,___ 4. ...	
Percentuale dei lavori realizzati	% ______	Percentuale dei lavori da realizzare	% ______

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / TR/13).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 14/TR
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ____________________________,li ___/___/_____

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_15_ALL14

Allegato 13/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ /TR/13

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

Dati del richiedente

Cognome	Nome	Data di nascita

Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via		n.
	Cap.	Città	Prov.

Telefono	Fax	E-mail

Dati dell' impresa

Ragione sociale	Forma giuridica	Codice ATECO

Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente

Indirizzo sede legale		
Via		n.
Cap.	Città	Prov.

P.IVA	Cod. fiscale
Data iscrizione registro imprese	n. R.E.A.

Telefono	Fax	E-mail
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

la liquidazione del saldo del contributo spettante		
Decreto di impegno	n. _________	Data ____/____/____
Costo dei lavori ultimati	€ ______________________________,__________	

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / TR/13)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 14/TR
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/TR
Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ______________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_16_ALL15

Allegato 14/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute di pagamento

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ______________________________________il _____/_____/_______
residente a ____ prov. _______
Via ____n. __________
Cod. Fisc. ____________________________ ;
in qualità di ____
della ditta ____ ;
Cod. Fisc. ____________________________, part. IVA ____________________________

dichiara

che le fatture di macchinari, attrezzature, materiali e servizi riportati nelle seguenti fatture:

N° fattura	Data	Imponibile	IVA	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento	N° bonifico

- Sono state integralmente pagati in base a quanto effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- I materiali sono nuovi di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- Non sono state emesse note d'accredito ovvero sono state emesse le seguenti note d'accredito a rettifica e/o totale del fatturato;
- Per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere.

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

Data ___________________________,li ____/____/______

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_17_ALL16

Allegato 15/TR

fep fondo europeo per la pesca

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI DI SPESA

LAVORI PREVISTI		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI						PAGAMENTI EFFETTUATI			
Voce del preventivo	Costo previsto	fattura n°	Data	Ditta	Importo fattura	Oggetto della spesa	Spesa Richiesta (al netto dell' IVA)	Modalità di pagamento	Estremi del pagamento	Data di effettivo pagamento	Importo pagato (al netto dell' IVA)
Totale	€	Totale					€	Totale			€

Modalità di pagamento:

- ricevuta bancaria (RI.BA);
- bonifico, Indicare il codice CRO
- assegno bancario (allegare fotocopia assegno ed estratto conto avvenuto pagamento),
- contanti fino ad un massimo di Euro 1.000,00
- altro specificare

IMPORTANTE

Tutti i pagamenti:

- **devono indicare il codice identificativo FEP (causale del pagamento codice Fep ___ / TR/13)**
- **ad ogni pagamento deve essere allegata la dichiarazione liberatoria della ditta liquidata**

__________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_18_ALL17

Allegato 16/TR

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ________________________________il ____/____/_____
residente a ________________________________ prov. ______
Via ______________________________________n. _______
Cod. Fisc ______________________ ;
in qualità di ____
della ditta ____ ;
Cod. Fisc. ______________________, part. IVA ______________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 dicembre 2000

dichiara

____
____
____
____

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Data ____________________,li ___/___/_____

Timbro

Il Legale Rappresentante[1]

____

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_19_ALL18

Allegato 17/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.

Il/la sottoscritto/a____

Nato/a a ____________________________________il _____/_____/_______

residente a ____ prov. _______

Via ____n. _________

cod. fisc ______________________________ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965.

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

________________, li __________

(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____

(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

F.E.P.- 2007/2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)
Servizio, caccia risorse ittiche e biodiversità
Anno2013

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_20_ALL19

Allegato 18/AC

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, pesca e ambienti naturali
Via Sabbadini, n. 31
33100 Udine

Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013. Regolamento (CE) n. 1198/2006.

Il sottoscritto ____________________________, nato a ____________il _________ e residente in ______________provincia di ____________, via _______________________________, n __________in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta____,
in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario, per gli interventi di____di cui alla misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data___________
, inerenti la domanda n°____/TR/13 (codice FEP) a valere sul Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013.

___________, il ______________

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a **copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità** del sottoscrittore.

13_19_1_DDS_CACCIA RIS ITT 819_21_ALL20

Allegato 19/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ________________________________il _____/_____/_______
residente a ________________________________ prov. _______
Via ________________________________n. __________
cod. fisc ______________________ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono procedure concorsuali, o di amministrazione controllata e di non versare in stato fallimentare

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

________________, li __________
(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____
(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

13_19_1_DDS_ENER 737_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 11 aprile 2013, n. 737/ SENER/EN/1177.1

Art. 52 quater DPR 327/2001. Autorizzazione unica comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "allacciamento Amga - Comune di Tavagnacco 2ª presa DN 100" - Località Pascat. Proponente: Società Snam Rete Gas Spa. N. pratica: 1177.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Snam Rete Gas S.p.A., c.f. 10238291008, con sede legale in Comune di S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara 7, è autorizzata, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi Unificata svoltasi in data 06/02/2013, alla costruzione e all'esercizio del metanodotto allacciamento AMGA - Comune di Tavagnacco 2ª presa DN 100" in località Pascat, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Trieste, 11 aprile 2013

CACCIAGUERRA

13_19_1_DDS_PROG GEST 2236_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 aprile 2013, n. 2236/LAVFOR. FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico n. 21 - Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca presso le Università regionali e certificazione Doctor Europaeus. Proroga dei termini per la presentazione della proposta progettuale e modificazioni dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013;

VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e

successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2013, il programma specifico n. 21 - Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca presso le Università regionali e certificazione Doctor Europaeus - inerente l'Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità - del POR;
VISTO il decreto n. 1673/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la realizzazione del richiamato programma specifico n. 21 del PPO 2013;
PRESO ATTO delle motivazione che inducono a prorogare il termine per la presentazione delle proposta progettuale e ad apportare una serie di modificazione al testo dell'avviso di cui al menzionato decreto n. 1673/LAVFOR.FP/2013;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alla realizzazione del programma specifico n. 21 - Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca presso le Università regionali e certificazione Doctor Europaeus - del PPO 2013 e al relativo avviso emanato con decreto n. 1673/LAVFOR.FP/2013:
a) il termine per la presentazione della proposta progettuale è prorogato dal 30 aprile 2013, ore 12,00, al 5 luglio 2013, ore 12,00;
b) al testo dell'avviso sono apportate le modificazioni indicate nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 aprile 2013

FERFOGLIA

Allegato A)

All'avviso emanato con decreto n. 1673/LAVFOR.FP/2013 sono apportate le seguenti modificazioni.
- Paragrafo 6, capoverso 1, lettera c), punto 3: le parole "*(collegio docenti)*" sono soppresse.
- Paragrafo 7.3, capoverso 7: le parole "*(collegio docenti)*" sono soppresse.
- Paragrafo 7.3, capoverso 8: le parole "*(collegio docenti)*" sono soppresse.
- Al paragrafo 6, il capoverso 2 è sostituito dal seguente: "*2. Fermo restando il dovuto rispetto dei termini per la conclusione delle attività previsti dal presente avviso, tutte le borse di dottorato finanziabili devono prevedere un periodo di ricerca di 6 mesi complessivi, eventualmente suddivisi in due periodi trimestrali, presso organismi di ricerca stranieri anche diversi. Tali organismi possono essere costituiti da Università, Scuole Superiori universitarie, centri o enti di ricerca o loro consorzi, con sede legale corrispondente all'area territoriale di una delle istituzioni universitarie delle Conferenze*.".
- Al paragrafo 7.1, capoverso 2, il primo periodo è sostituito nel modo seguente: "*In particolare si prevede il finanziamento di progetti di ricerca attraverso il finanziamento di 18 mesi di borse di dottorato di ricerca, di cui all'articolo 19 della legge 240/2010. Il periodo rimanente della borsa sarà interamente a carico delle Università. La quota delle borse finanziata dall'attività sarà maggiorata del 50% per il periodo di 6 mesi di mobilità all'estero del dottorando, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*".
- Paragrafo 7.3, capoverso 7, lettera c): la parola "*contratto*" è sostituita dalla parola "*documento*".
- Al paragrafo 7.4, capoverso 1, lettera c):
- le parole "*per il periodo di permanenza all'estero*" sono sostituite dalle parole "*A compimento del periodo di permanenza all'estero presso l'istituzione ospitante o con cadenza trimestrale*";
    - le parole "*con cadenza trimestrale*" sono soppresse.
- Al paragrafo 7.4, capoverso 1, lettera d):
- le parole "*soggetto ospitante*" sono sostituite dalle parole "*collegio dei docenti*";
- sono aggiunte le seguenti parole: "*La restituzione, da parte del destinatario, della somma ricevuta a titolo di borsa di dottorato non è dovuta nel caso in cui la sospensione del dottorato derivi da una delle cause previste dalla normativa vigente di riferimento.*".
- Paragrafo 12, capoverso 4: le parole "*dall'organismo presso cui si é realizzato il progetto*" sono sostituite dalle parole "*dal collegio dei docenti*".

13_19_1_DDS_PROG GEST 2237_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 aprile 2013, n. 2237/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico n. 4 - Qualificazione di base abbreviata. Proroga ai termini per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2013, il programma specifico n. 4 - Qualificazione di base abbreviata - inerente l'attuazione dell'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il decreto n. 1829/LAVFOR.FP/2013 del 9 aprile 2013, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni inerenti l'attuazione del citato programma specifico n. 4;
PRESO ATTO della emersa opportunità di prorogare il termine previsto dal citato avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte dei soggetti aventi titolo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle operazioni, da parte dei soggetti aventi titolo, a valere sull'avviso pubblico emanato con decreto n. 1829/LAVFOR.FP/2013 e relativo all'attuazione del programma specifico n. 4 - Qualificazione di base abbreviata - del PPO 2013, è prorogato dal 21 maggio 2013, ore 12.00, al 24 maggio 2013, ore 12.00.
2. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 aprile 2013

FERFOGLIA

13_19_1_DDS_PROG GEST 2238_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 aprile 2013, n. 2238/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27

febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico n. 5 - Formazione post diploma. Proroga ai termini per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2013, il programma specifico n. 5 - Formazione post diploma - inerente l'attuazione dell' Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il decreto n. 1957/LAVFOR.FP/2013 del 15 aprile 2013, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni inerenti l'attuazione del citato programma specifico n. 5;
PRESO ATTO della emersa opportunità di prorogare il termine previsto dal citato avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte dei soggetti aventi titolo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle operazioni, da parte dei soggetti aventi titolo, a valere sull'avviso pubblico emanato con decreto n. 1957/LAVFOR.FP/2013 e relativo all'attuazione del programma specifico n. 5 - Formazione post diploma - del PPO 2013, è prorogato dal 15 giugno 2013, ore 12.00, al 21 giugno 2013, ore 12.00.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 aprile 2013

FERFOGLIA

13_19_1_ADC_AMB ENER PN SESAP E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Se.s.a.p. Snc e SAP Srl e Civileasing Spa in solido.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/692/IPD/1208, emesso in data 04.04.2013, è stato assentito alla ditta SE.S.A.P. S.n.c. di Salatin Attilio e Alpago Renato (IPD/1208), fino alla data del 31.10.2026, il diritto di derivare mod. 0,116 d'acqua per uso igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di Sacile mediante un pozzo insistente sul terreno censito al foglio 12, mappale 508, per l'alimentazione dell'impianto antincendio dello stabilimento di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/691/IPD/3257, emesso in data 04.04.2013, è stato assentito in solido alle ditte SAP S.r.l. e Civileasing S.p.A. (IPD/3257), fino alla data del 03.04.2043, il diritto di derivare mod. 0,010 d'acqua per usi potabile e igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo da terebrare sul terreno censito al foglio 3, mappale 1689, a servizio di uno stabile in corso di costruzione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_19_1_ADC_AMB ENER UD 04-18 COMPAGNO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Compagno Lucilla.

La Ditta Compagno Lucilla, con sede in Comune di Talmassons, ha chiesto in data 03.01.2013 la concessione per derivare mod. 0,40 d'acqua da due pozzi in Comune di Talmassons, ad uso irriguo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 08.05.2013 e pertanto fino al giorno 22.05.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 31.05.2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Talmassons.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.
Udine, 18 aprile 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_19_1_ADC_AMB ENER UD 04-19 GOLLINO-LONDERO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Gollino Maurizio e Londero Gabriele.

I richiedenti GOLLINO MAURIZIO, con sede a Osoppo e LONDERO GABRIELE, con sede a Gemona del Friuli, hanno presentato in solido in data 11 febbraio 2013 domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Zolfo alla quota di m 670,65, in località Bagni di Lusnizza del Comune di Malborghetto Valbruna, subito a valle dell'attraversamento dell'autostrada A23, nella misura di massimi 195 l/sec., minimi 20 l/sec e medi 130 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 32,09 la potenza nominale media di kW 39,01, con restituzione, alla quota di m 636,50 s.l.m, in sponda sinistra del medesimo corso d'acqua in prossimità della confluenza con il Fiume Fella in Comune di Malborghetto Valbruna.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Malborghetto Valbruna, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni e osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Schiffo Andrea, i responsabili dell'istruttoria sono il p.i. Schiffo Andrea, il geom Delli Zotti Maria Rosa e l'ing. Freschi Sara.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd 4.5.2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.
Udine, 19 aprile 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_19_1_ADC_INF MOB COM AVIANO 71 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Aviano: introduzione di modifica e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 1 del 28 gennaio 2013.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 091/Pres. del 23 aprile 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 1 del 28 gennaio 2013, con cui il comune di Aviano ha approvato la variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, dell'approvazione degli elaborati "Zonizzazione - area comunale, area urbana e frazioni" in scala 1:5.000/2.000, tavole dalla 5.1 alla 5.14, disposta con la deliberazione consiliare medesima, sia l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 663 del 23 aprile 2012.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_19_1_ADC_INF MOB COM SAN PIETRO AL NATISONE 13 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 art. 63 comma 1, LR 52/1991 art. 32 comma 9. Variante n. 13 (generale) al Piano regolatore generale comunale del Comune di San Pietro al Natisone: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 26 del 21 settembre 2012.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 093/Pres. del 23 aprile 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 26 del 21 settembre 2012, con cui il comune di San Pietro al Natisone ha approvato la variante n. 13 (generale) al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, di una delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento dell'osservazione n. 99 presentata alla variante medesima (relativa all'introduzione di una disposizione nella "Flessibilità" a pag. 15 della "Relazione di struttura"), sia l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 600 del 13 aprile 2012.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_19_1_ADC_ISTR UNIV 04-19 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 19 aprile 2013.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1.“ COOPERATIVA SOCIALE REGIONALE DEI SENZA LAVORO - SOCIETÀ COOPERATIVA”, con sede in Doberdò del Lago.

13_19_1_ADC_RIS RUR AVVISO PROCEDURA VIA

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio territorio rurale e irrigazione

Avviso - Pratica n. 424/POR Fesr/2009 - Intervento di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del torrente Auza - Comune di Forni di sotto (UD) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell’art. 9 bis della LR 7 settembre 1990 n. 43.

Si comunica che in data 23 aprile 2013 prot. SGTRI/9-6/30624 è stata inoltrata alla competente Direzione, istanza per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A-screenig, relativamente al progetto di cui all’oggetto.
I dati riferiti all’intervento sono:
PROPONENTE: Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali, Servizio Gestione Territorio Rurale e Irrigazione
Direttore Centrale dott. Luca Bulfone tel. 0432/555320
Responsabile Unico del Procedimento ing. Andrea Bonanni tel. 0433/481408
NATURA: intervento di sistemazione idraulico forestale riguardante la costruzione di protezioni spondali, soglie trasversali e platee in scogliera in località “Case Auza”.
CONSULTAZIONE DEGLI ATTI: la documentazione relativa al progetto esecutivo può essere consultata presso l’Ufficio tecnico del Comune di Forni di sotto e presso gli Uffici del Servizio Gestione Territorio Rurale e Irrigazione, sito in via Sabbadini, n. 31 a Udine, al 5° Piano.
TERMINE PER LE OSSERVAZIONI: entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all’Albo Pretorio comunale o sul B.U.R., chiunque abbia interesse può inviare le proprie osservazioni alla:
Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Via Giulia, 75/1 - TRIESTE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Andrea Bonanni

13_19_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 282 presentato il 13.02.2013
GN 648 presentato il 28.03.2013
GN 664 presentato il 03.04.2013
GN 665 presentato il 03.04.2013
GN 666 presentato il 03.04.2013
GN 667 presentato il 03.04.2013
GN 684 presentato il 05.04.2013
GN 685 presentato il 05.04.2013
GN 690 presentato il 05.04.2013
GN 692 presentato il 08.04.2013
GN 696 presentato il 08.04.2013
GN 699 presentato il 09.04.2013
GN 708 presentato il 10.04.2013
GN 709 presentato il 10.04.2013
GN 714 presentato il 11.04.2013
GN 715 presentato il 11.04.2013
GN 716 presentato il 11.04.2013
GN 717 presentato il 11.04.2013
GN 722 presentato il 12.04.2013
GN 723 presentato il 12.04.2013
GN 738 presentato il 16.04.2013
GN 744 presentato il 16.04.2013
GN 745 presentato il 16.04.2013
GN 750 presentato il 17.04.2013
GN 752 presentato il 17.04.2013

13_19_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 141 2013 Presentato il 23/01/2013
GN 167 2013 Presentato il 25/01/2013
GN 433 2013 Presentato il 22/02/2013
GN 484 2013 Presentato il 07/03/2013
GN 485 2013 Presentato il 07/03/2013
GN 490 2013 Presentato il 08/03/2013
GN 518 2013 Presentato il 12/03/2013
GN 519 2013 Presentato il 12/03/2013
GN 551 2013 Presentato il 14/03/2013
GN 567 2013 Presentato il 15/03/2013
GN 568 2013 Presentato il 15/03/2013
GN 569 2013 Presentato il 15/03/2013
GN 570 2013 Presentato il 15/03/2013
GN 571 2013 Presentato il 15/03/2013
GN 572 2013 Presentato il 15/03/2013
GN 581 2013 Presentato il 18/03/2013
GN 582 2013 Presentato il 18/03/2013
GN 583 2013 Presentato il 18/03/2013
GN 594 2013 Presentato il 19/03/2013
GN 632 2013 Presentato il 22/03/2013
GN 633 2013 Presentato il 22/03/2013
GN 634 2013 Presentato il 22/03/2013
GN 635 2013 Presentato il 22/03/2013
GN 636 2013 Presentato il 22/03/2013
GN 652 2013 Presentato il 25/03/2013
GN 653 2013 Presentato il 25/03/2013
GN 657 2013 Presentato il 26/03/2013
GN 667 2013 Presentato il 27/03/2013
GN 668 2013 Presentato il 27/03/2013
GN 669 2013 Presentato il 27/03/2013
GN 671 2013 Presentato il 27/03/2013
GN 673 2013 Presentato il 27/03/2013
GN 680 2013 Presentato il 28/03/2013
GN 702 2013 Presentato il 03/04/2013
GN 714 2013 Presentato il 04/04/2013
GN 716 2013 Presentato il 04/04/2013
GN 721 2013 Presentato il 04/04/2013
GN 723 2013 Presentato il 04/04/2013
GN 780 2013 Presentato il 12/04/2013
GN 781 2013 Presentato il 12/04/2013
GN 782 2013 Presentato il 12/04/2013
GN 814 2013 Presentato il 16/04/2013
GN 815 2013 Presentato il 16/04/2013
GN 840 2013 Presentato il 18/04/2013

13_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1601/13 presentato il 27/03/2013
GN 1756/13 presentato il 08/04/2013
GN 1796/13 presentato il 11/04/2013
GN 1800/13 presentato il 12/04/2013
GN 1813/13 presentato il 12/04/2013
GN 1820/13 presentato il 15/04/2013
GN 1829/13 presentato il 15/04/2013
GN 1830/13 presentato il 15/04/2013
GN 1831/13 presentato il 16/04/2013
GN 1844/13 presentato il 17/04/2013
GN 1832/13 presentato il 16/04/2013
GN 1835/13 presentato il 16/04/2013
GN 1837/13 presentato il 16/04/2013
GN 1843/13 presentato il 17/04/2013
GN 1845/13 presentato il 17/04/2013
GN 1847/13 presentato il 17/04/2013
GN 1848/13 presentato il 17/04/2013
GN 1849/13 presentato il 17/04/2013
GN 1851/13 presentato il 17/04/2013
GN 1852/13 presentato il 17/04/2013
GN 1893/13 presentato il 18/04/2013
GN 1894/13 presentato il 18/04/2013
GN 1901/13 presentato il 19/04/2013
GN 1902/13 presentato il 19/04/2013
GN 1906/13 presentato il 19/04/2013
GN 1907/13 presentato il 19/04/2013
GN 1908/13 presentato il 19/04/2013
GN 1909/13 presentato il 19/04/2013
GN 1910/13 presentato il 19/04/2013
GN 1911/13 presentato il 19/04/2013
GN 1913/13 presentato il 19/04/2013
GN 1914/13 presentato il 19/04/2013
GN 1915/13 presentato il 19/04/2013
GN 1916/13 presentato il 19/04/2013
GN 1917/13 presentato il 19/04/2013

13_19_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4227/10 presentato il 26/03/2010
GN 5609/10 presentato il 26/04/2010
GN 7244/10 presentato il 27/05/2010
GN 6284/11 presentato il 18/05/2011
GN 14365/11 presentato il 11/11/2011
GN 15286/11 presentato il 01/12/2011
GN 15407/11 presentato il 05/12/2011
GN 16307/11 presentato il 23/12/2011
GN 16496/11 presentato il 29/12/2011
GN 16497/11 presentato il 29/12/2011
GN 633/12 presentato il 19/01/2012
GN 634/12 presentato il 19/01/2012
GN 2576/12 presentato il 06/03/2012
GN 3066/12 presentato il 16/03/2012
GN 3093/12 presentato il 16/03/2012
GN 3244/12 presentato il 20/03/2012
GN 3249/12 presentato il 20/03/2012
GN 3368/12 presentato il 23/03/2012
GN 4574/12 presentato il 24/04/2012
GN 4794/12 presentato il 30/04/2012
GN 5003/12 presentato il 07/05/2012
GN 5287/12 presentato il 14/05/2012
GN 6009/12 presentato il 01/06/2012
GN 6668/12 presentato il 14/06/2012
GN 6828/12 presentato il 18/06/2012
GN 7313/12 presentato il 29/06/2012
GN 7578/12 presentato il 06/07/2012
GN 7959/12 presentato il 17/07/2012
GN 8331/12 presentato il 25/07/2012
GN 8649/12 presentato il 01/08/2012
GN 8772/12 presentato il 03/08/2012
GN 8823/12 presentato il 06/08/2012
GN 8825/12 presentato il 06/08/2012
GN 9391/12 presentato il 24/08/2012
GN 9397/12 presentato il 27/08/2012
GN 9406/12 presentato il 27/08/2012
GN 9595/12 presentato il 03/09/2012
GN 9596/12 presentato il 03/09/2012
GN 9721/12 presentato il 06/09/2012
GN 9855/12 presentato il 12/09/2012
GN 9861/12 presentato il 12/09/2012
GN 9862/12 presentato il 12/09/2012
GN 10095/12 presentato il 19/09/2012
GN 10154/12 presentato il 20/09/2012
GN 10156/12 presentato il 20/09/2012
GN 10251/12 presentato il 24/09/2012
GN 10254/12 presentato il 24/09/2012
GN 10392/12 presentato il 26/09/2012
GN 10393/12 presentato il 26/09/2012
GN 10465/12 presentato il 28/09/2012
GN 10527/12 presentato il 01/10/2012
GN 10552/12 presentato il 01/10/2012
GN 10783/12 presentato il 05/10/2012
GN 10784/12 presentato il 05/10/2012
GN 10853/12 presentato il 08/10/2012
GN 11034/12 presentato il 10/10/2012
GN 11035/12 presentato il 10/10/2012
GN 11036/12 presentato il 10/10/2012
GN 11037/12 presentato il 10/10/2012
GN 11638/12 presentato il 26/10/2012
GN 11828/12 presentato il 31/10/2012
GN 12693/12 presentato il 21/11/2012
GN 13390/12 presentato il 10/12/2012
GN 13696/12 presentato il 17/12/2012
GN 13700/12 presentato il 17/12/2012
GN 13701/12 presentato il 17/12/2012
GN 13932/12 presentato il 21/12/2012
GN 13967/12 presentato il 21/12/2012
GN 13968/12 presentato il 21/12/2012
GN 13969/12 presentato il 21/12/2012
GN 13973/12 presentato il 21/12/2012
GN 13974/12 presentato il 21/12/2012
GN 13977/12 presentato il 21/12/2012
GN 13998/12 presentato il 21/12/2012
GN 14072/12 presentato il 24/12/2012
GN 14102/12 presentato il 27/12/2012
GN 14157/12 presentato il 28/12/2012
GN 14158/12 presentato il 28/12/2012
GN 14159/12 presentato il 28/12/2012
GN 14196/12 presentato il 28/12/2012
GN 14243/12 presentato il 31/12/2012
GN 331/13 presentato il 11/01/2013
GN 497/13 presentato il 15/01/2013
GN 538/13 presentato il 16/01/2013
GN 594/13 presentato il 17/01/2013
GN 1034/13 presentato il 29/01/2013
GN 1072/13 presentato il 30/01/2013
GN 1604/13 presentato il 07/02/2013
GN 1607/13 presentato il 07/02/2013
GN 1609/13 presentato il 07/02/2013
GN 1661/13 presentato il 08/02/2013
GN 1739/13 presentato il 11/02/2013
GN 1850/13 presentato il 13/02/2013
GN 1987/13 presentato il 15/02/2013
GN 1988/13 presentato il 15/02/2013
GN 2127/13 presentato il 18/02/2013
GN 2128/13 presentato il 18/02/2013
GN 2130/13 presentato il 18/02/2013
GN 2131/13 presentato il 18/02/2013
GN 2132/13 presentato il 18/02/2013
GN 2133/13 presentato il 18/02/2013
GN 2252/13 presentato il 20/02/2013
GN 2428/13 presentato il 25/02/2013
GN 2711/13 presentato il 01/03/2013
GN 2768/13 presentato il 04/03/2013
GN 2774/13 presentato il 04/03/2013

GN 2775/13 presentato il 04/03/2013
GN 2776/13 presentato il 04/03/2013
GN 2777/13 presentato il 04/03/2013
GN 2778/13 presentato il 04/03/2013
GN 2869/13 presentato il 05/03/2013
GN 2932/13 presentato il 06/03/2013
GN 3141/13 presentato il 11/03/2013
GN 3142/13 presentato il 11/03/2013
GN 3361/13 presentato il 13/03/2013
GN 3376/13 presentato il 13/03/2013
GN 3468/13 presentato il 14/03/2013
GN 3591/13 presentato il 18/03/2013
GN 3592/13 presentato il 18/03/2013
GN 3794/13 presentato il 21/03/2013
GN 3800/13 presentato il 21/03/2013
GN 3840/13 presentato il 22/03/2013
GN 3973/13 presentato il 27/03/2013
GN 3996/13 presentato il 27/03/2013
GN 4005/13 presentato il 27/03/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_19_3_GAR_AG TUR FVG BANDO SERVIZI INFORMATICI_001_0_INTESTAZIONE

Agenzia per lo sviluppo del turismo - Turismo FVG - Cervignano del Friuli (UD)

Gara d'appalto per il servizio relativo alla creazione di n. 12 Application Software (APP) per dispositivi mobile relative a tematiche turistiche rappresentative del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

13_19_3_GAR_AG TUR FVG BANDO SERVIZI INFORMATICI_001_1_TESTO

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:133427-2013:TEXT:IT:HTML

I-Cervignano del Friuli: Servizi di sviluppo di software personalizzati
2013/S 079-133427

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**
Turismo FVG
Via Carso 3, località Scodovacca c/o Villa Chiozza
Punti di contatto: Turismo FVG – Via Carso 3, località Scodovacca c/o Villa Chiozza – 33052 Cervignano del Friuli – Italia
All'attenzione di: Marco Tamburini
33052 Cervignano del Friuli
ITALIA
Telefono: +39 0431387152
Posta elettronica: marco.tamburini@turismo.fvg.it
Fax: +39 0431387154
Indirizzi internet:
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.turismofvg.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.turismofvg.it
Accesso elettronico alle informazioni: http://www.turismofvg.it/Trasparenza/Bandi-e-Avvisi
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Agenzia/ufficio regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**
Altro: Turismo

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**
Servizio relativo alla creazione di n. 12 Application Software (APP) per dispositivi mobile relative a tematiche turistiche rappresentative del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Servizi
Categoria di servizi n. 7: Servizi informatici e affini

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Regione Friuli Venezia Giulia.
Codice NUTS ITD4

II.1.3) **Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**
L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**
Servizio relativo alla creazione di n. 12 Application Software (APP) per dispositivi mobile relative a tematiche turistiche rappresentative del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
72230000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.1.8) **Lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**
Ammissibilità di varianti: no

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
Valore stimato, IVA esclusa: 790 000 EUR

II.2.2) **Opzioni**
Opzioni: no

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**
L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**
Durata in mesi: 14 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**
Ai sensi dell'art. 7 del disciplinare di gara: cauzione o fideiussione provvisoria di 15 800 EUR, pari al 2 % dell'importo complessivo a base di gara, costituita in conformità dell'articolo 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in particolare deve prevedere quanto definito dai commi 4, 5, 6 e 8. L'importo potrà essere ridotto all'1 % della base d'asta, pari a 7 900 EUR, ai sensi del comma 7 del sopra menzionato articolo 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
Finanziamento definito all'art. 5 del disciplinare di gara. Condizioni di pagamento definite agli artt. 5 e 6 della bozza di contratto.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
Le imprese dovranno riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

III.1.4) **Altre condizioni particolari**

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: La partecipazione alla gara è consentita ai concorrenti in possesso:

a) dei requisiti necessari per contrattare validamente con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., siano essi costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.. I concorrenti che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. possono partecipare solo se dimostrano che la situazione non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Saranno esclusi i concorrenti per i quali si accertino che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

b) dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione di cui agli artt. 38, 39, 41 e 42 del d.lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.;

c) dell'iscrizione alla CCIAA (o registro equipollente se stranieri) con indicazione numero, data iscrizione, oggetto sociale e nominativo legale rappresentante.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: a) Aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari un fatturato globale non inferiore a complessivi 1 600 000 EUR (unmilioniseicentomila) - IVA esclusa -, unitamente all'indicazione del fatturato medesimo per ognuna delle tre annualità richieste. In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (di seguito denominato RTI) o Consorzi l'importo dovrà essere posseduto per l'intero dal RTI o Consorzio nel suo complesso;

b) essere in possesso di idonee referenze bancarie rilasciate in originale da almeno due primari istituti bancari o intermediari autorizzati ex d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., redatte in lingua italiana, attestanti la solidità dell'impresa concorrente, che facciano esplicito riferimento alla gara in oggetto, della quale dovranno riportare il CIG. Tali referenze, in caso di RTI, devono essere possedute da ciascuna impresa raggruppanda o raggruppata e, in caso di Consorzio, da ciascuna impresa consorzianda o consorziata;

III.2.3) **Capacità tecnica**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Avere maturato negli ultimi 3 esercizi finanziari un fatturato specifico per forniture e/o servizi relative/i alla realizzazione e/o produzione di applicativi per supporti mobile non inferiore, complessivamente, a 160 000 EUR (centosessantamila) – IVA esclusa. Nel caso di RTI o Consorzi l'importo dovrà essere posseduto per l'intero dal RTI o Consorzio nel suo complesso.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: no

<u>**Sezione IV: Procedura**</u>

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**
Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
no

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**
Documenti a pagamento: no

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
30.5.2013 - 14:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**
italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 31.5.2013 - 10:00
Luogo:
Sede legale della Turismo FVG, via Carso 3 – Villa Chiozza – località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), ITALIA.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: I legali rappresentanti degli operatori economici concorrenti,o loro rappresentanti muniti di delega.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**
Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Indicare il o i progetti e/o il o i programmi: Fondi POR-FESR 2007/2013, asse 3, attività 3.2.b.

VI.3) **Informazioni complementari**
Il disciplinare di gara regolamenta le modalità e le forme di presentazione delle offerte, vedasi in particolarel'art. 7, e costituisce, con il bando, il capitolato speciale d'appalto e la bozza di contratto, parte integrante edessenziale della documentazione di gara, sono inoltre stati predisposti i modelli fac simile A, B, C-Cbis, D,GAP. L'intera documentazione è resa disponibile, fino ai termini di scadenza fissati per la presentazione

delleofferte, esclusivamente in formato elettronico, sui seguenti siti internet agli indirizzi: www.turismofvg.it (link:sezione trasparenza, sotto sezione – bandi e avvisi dell'Agenzia TurismoFVG) e: www.regione.fvg.it (link: appaltielavori). Per quanto non previsto o specificato nel presente bando si rimanda al disciplinare di gara, al capitolatospeciale d'appalto e bozza di contratto.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia 7
34121 Trieste
ITALIA
Telefono: +39 0406724711
Fax: +39 0406724720

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: 30 giorni decorrenti dalla ricezione dellacomunicazione degli atti ai sensi dell'articolo 79 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. o, per i bandi e gli avvisi con cui siindice la gara, dalla pubblicazione del bando di cui all'articolo 66, comma 8) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

19.4.2013

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziati dal Fondo sociale europeo (Progetto Dianet - Modalità outgoing).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012, l'avviso concernente l'oggetto.

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_1_TESTO

IL DIRETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.2000;
VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge 30.12.2010 n. 240, ed in particolare l'art. 22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il D.M. 09.03.2011 n. 102;
VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.2011 in cui, tra l'altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTA la nota ministeriale prot. n. 583 dd 08.04.2011;
VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. pubblicato sul BUR n. 42 del 19.10.2011 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";
VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, ed in particolare l'art. 15;
VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. n. 40 dd 18.01.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 dd 13.02.2012 e in vigore dal 28.02.2012;
VISTO il D.D. n. 121 dd 05.03.2012;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n. 148 dd 02.04.2013 ai sensi dell'art. 22 della legge 30.12.2010, n. 240;
VISTE le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nelle riunioni rispettivamente del 05.03.2013 e del 12.03.2013;
ACCERTATA la sussistenza di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, come da decreto del Direttore di Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia n. 6904/LAVFOR.FP/2012 del 4 dicembre 2012 che ha approvato il Progetto denominato DIANET – "Danube Initiative and Alps Adriatic Network" (CUP G93J12000220009), presentato dalla SISSA congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, ai sensi dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012;
VISTO il paragrafo 7.1.2 dell'allegato all'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012, il quale indica tra i requisiti dei destinatari l'età non superiore a 40 anni compiuti al

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

momento della presentazione della domanda;

VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale, Lavoro, Formazione, Commercio e Pari opportunità, prot. n. 0002721 / P di data 18.01.2013 assunta a protocollo SISSA in data 21 gennaio 2013, prot. 273 Tit. III/11 con la quale vengono comunicati l'avvenuta ricezione dei progetti esecutivi, l'avvenuto inserimento dei dati nel sistema di gestione e controllo NetForma e i codici progetto assegnati;

PRESO ATTO del Decreto n°1/LAVFOR.FP/2013 recante modifiche al paragrafo 13.1.1, capoverso 6 dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012;

FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet della Scuola all'indirizzo: www.sissa.it

D E C R E T A

La pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET - modalità *outgoing*).

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da ricercatori residenti o domiciliati nella Regione Friuli Venezia Giulia presso istituzioni appartenenti all'area della Rete, con patto di rientro presso la sede della SISSA, finalizzato al trasferimento del valore aggiunto acquisito durante l'esperienza di ricerca.

La Scuola persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È indetta una pubblica selezione per il conferimento di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A) parte integrante del presente avviso.

Il candidato è tenuto a presentare un Progetto di Ricerca secondo le modalità previste ai successivi artt. 4, 4.1 e 4.2.

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso, studiosi in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

a) possesso, di un diploma di laurea di II livello (laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale) conseguita in Italia o titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.

Costituisce titolo preferenziale avere conseguito il titolo di dottore di ricerca e, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica come previsto dalla normativa vigente in materia.

Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottori di ricerca in possesso di titolo conseguito presso università straniere, privo di equipollenza o equivalenza, il riconoscimento del titolo di studio ai soli fini della selezione compete alla commissione valutatrice;

b) età non superiore a 40 anni compiuti;

c) avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca post-lauream presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private, in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.Lgs. 276/2003.

I candidati devono essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia alla data di avvio del Progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:
1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex lege 30 dicembre 2010, n. 240:
a) per complessivi quattro anni, anche se non continuativi, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
b) per un periodo, anche non continuativo, che sommato a quello di cui al presente avviso superi i quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
- con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione della SISSA (vedi allegato B);
- con il tutor scientifico o un professore/ricercatore appartenente all'Area o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (vedi allegato B);
5. a coloro che appartengono al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Articolo 4: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetto di ricerca

La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, dovrà avvenire, a pena esclusione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con le seguenti modalità:
1 - raccomandata A/R; per la presentazione delle domande con tale modalità farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.
2 - a mano, direttamente all'Ufficio Risorse Umane della SISSA, sede di via Bonomea n. 265, secondo piano, stanze 204-203 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

08.00 alle ore 14.00, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.

La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (Allegato 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) (Allegato 2);
3. scheda di adesione, datata e sottoscritta.
4. manifestazione di interesse dell'istituzione di ricerca estera (Allegato 3).

La domanda (Allegato 1) dovrà essere presentata anche su supporto informatico, sia in formato .pdf che in formato testo .doc.

Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l'accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero di eventuali titoli e pubblicazioni inviate.

Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione e alla documentazione da presentare non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

La suddetta domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

4.1 Modalità di presentazione dei titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei

documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nelle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori delle ipotesi previste dai due paragrafi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati alla SISSA in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto.

4.2 Progetto di ricerca e patto di rientro

Il Progetto di ricerca deve prevedere una durata pari a quella prevista nell'allegato A, da concludersi obbligatoriamente entro il 30 aprile 2015. I candidati dovranno impegnarsi a trascorrere un periodo non inferiore al 90% della durata del Progetto presso un'istituzione universitaria aderente alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, o presso altri soggetti pubblici o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse e con cui la SISSA ha stipulato apposita convenzione (si veda allegato C).

I candidati devono inoltre impegnarsi, al termine dell'esperienza presso l'istituzione universitaria estera ospitante, a trascorrere l'ultimo periodo dell'attività di ricerca in Regione, per un periodo non superiore al 10% della durata del Progetto, presso l'Area Scientifica della SISSA che ha richiesto la posizione (si veda allegato A).

La SISSA e l'istituzione universitaria di cui allegato C, nell'ospitare il destinatario per la parte di progetto ivi realizzata, sono tenute a sostenere le attività previste nel Progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del Progetto stesso.

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

La SISSA fornirà un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca o tecnologo, non necessariamente stabilizzato, che dia garanzia di continuità, e che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del candidato.

Parimenti l'istituzione universitaria ospitante fornirà un servizio di tutoraggio del candidato.

Il tutor scientifico individuato non può essere membro di alcuna commissione di valutazione per le selezioni del Progetto DIANET.

Il Progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo della ricerca;
- Settore concorsuale;
- Tutor scientifico;
- Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- Descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- Cronoprogramma di massima delle attività con evidenza delle modalità che si intende adottare per il trasferimento del valore aggiunto acquisito durante lo svolgimento del progetto di ricerca.

Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico della SISSA e dal tutor dell'istituzione universitaria di cui all'Allegato C. Il candidato dovrà indicare il proprio impegno a rientrare in Regione al termine dell'esperienza presso l'istituzione universitaria ospitante (cd. "Patto di rientro").

Il Progetto e relativi allegati fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

4.3 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Direttore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Articolo 5: Commissione valutatrice

La commissione valutatrice è costituita da almeno tre componenti, scelti tra i professori universitari di ruolo, ricercatori o esperti di comprovata esperienza nella tematica affrontata dal progetto di ricerca.

La commissione verrà nominata con apposito Decreto del Direttore prima dell'avvio della procedura di valutazione. Per la nomina della commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico. La nomina della commissione viene resa pubblica per via telematica sul sito web della SISSA.

I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

Articolo 6: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri previsti dalla commissione valutatrice (massimo 50 punti) e la valutazione del progetto di ricerca (massimo 50 punti) in base ai seguenti criteri:

- valore del Progetto di Ricerca;
- qualità del Progetto di Ricerca, con particolare attenzione per la metodologia adottata e il cronoprogramma delle attività.

I candidati che ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.

Articolo 7: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la Commissione redigerà la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.

Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.

La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Nel caso di chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento della graduatoria, nei termini previsti dalla normativa, previa deliberazione del Consiglio/Giunta di Area interessata, purché l'attività, di durata non inferiore a un anno, si concluda entro il 30 aprile 2015.

Articolo 8: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Ai candidati risultanti vincitori dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione tramite lettera raccomandata A.R.

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università italiane, né a quelle delle istituzioni universitarie straniere.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo al 1 settembre 2013.

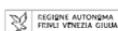
L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 23.567,00 (ventitremilacinquecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili.

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In caso di ulteriori disponibilità finanziarie dell'Area presso la quale si svolge l'attività di ricerca, gli assegni possono essere rinnovati per un ulteriore periodo, non inferiore ad un anno. La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dall'Area interessata almeno un mese prima della scadenza del contratto, ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dall'Area stessa. In ogni caso, la copertura finanziaria del periodo di rinnovo non potrà essere a carico del Fondo Sociale Europeo.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

Ai fini della liquidazione delle spettanze l'assegnista è tenuto a presentare all'Amministrazione apposita dichiarazione mensile sul modello preposto, validata dal tutor scientifico, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

La Scuola provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Articolo 9: Obblighi dell'assegnista

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso la SISSA e presso il soggetto ospitante. L'assegnista dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto.

L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;

b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;

c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Coordinatore dell'Area è tenuto a informare immediatamente la Scuola.

Il destinatario è tenuto a:

i. presentare alla Scuola le dichiarazioni mensili attestanti l'attività svolta, sottoscritti dall'assegnista e controfirmate dal tutor scientifico o dal referente del soggetto ospitante;

ii. presentare trimestralmente alla Scuola una relazione delle attività svolte, sottoscritta dall'assegnista e validata dal tutor scientifico o dal referente del soggetto ospitante, entro 20 giorni dal termine del periodo;

iii. presentare con cadenza annuale alla Scuola una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dall'assegnista e validata dal tutor scientifico o dal referente del soggetto ospitante, entro 30 giorni dal termine del periodo qualora il progetto abbia una durata superiore a 12 mesi;

iv. presentare alla Scuola il rapporto finale sottoscritto dall'assegnista e validato dal tutor scientifico e dal referente del soggetto ospitante entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

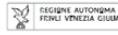
In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Articolo 10: Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;

b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;

c) sottoscrizione di un contratto di lavoro migliorativo a quello relativo allo svolgimento dell'attività di ricerca in corso.

Le certificazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto. Relativamente alla lettera c), il destinatario deve presentare copia del contratto stipulato ovvero dichiarazione secondo le modalità di legge.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di cui l'articolo 9, lettere a) b) e c), il committente si riserva di interrompere il rapporto.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di presentazione delle relazioni trimestrali o annuali o finali entro i termini previsti, verrà richiamato ad adempiere entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di reclamo; decorsi tali termini il committente si riserva di interrompere il rapporto.

L'interruzione anticipata del rapporto per motivi che non rientrano nei punti a), b) e c) del presente articolo comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Articolo 11: Sospensione del progetto

La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di maternità dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del Progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di maternità. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dalla Scuola fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010. Al termine dei periodi di sospensione di cui al presente capoverso, la durata del rapporto riprende a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione e si protrae per il residuo periodo ai fini della realizzazione del programma di ricerca. Tale disposizione si applica solo compatibilmente con i termini del progetto a cui si riferisce la collaborazione ovvero con i limiti imposti dal relativo finanziamento.

Non viene considerata sospensione del Progetto, e non va recuperata l'assenza per un periodo complessivo inferiore a 30 giorni nell'arco dell'anno.

Articolo 12: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della procedura, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).

Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Articolo 13: Disciplina della proprietà intellettuale

I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al committente, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano al materia. È comunque fatto salvo il diritto dell'assegnista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 29 aprile 2013

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_2_ALL1

ALLEGATO A

Posizione 1 - AREA NEUROSCIENZE

Selezione per titoli e progetto

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: "Social decision making: a multi-disciplinary approach in the investigation of decision making in emergency situations"
Termine ultimo del programma di ricerca: 30 aprile 2015;
Requisiti curriculari minimi:
- Laurea specialistica in Psicologia/Biologia/Neuroscienze/Laurea vecchio ordinamento in Psicologia/Biologia;
- esperienze già maturate in Neuroscienze Cognitive;
Il possesso del dottorato di ricerca in Neuroscienze Cognitive costituirà titolo preferenziale.
Ulteriori requisiti competenze e abilità richieste: conoscenza tecniche di Neuroimmagine (acquisizione e analisi dei dati);

Durata dell'assegno: 20 mesi, subordinatamente all'espletamento delle pratiche necessarie ai sensi di legge, quali ad esempio i visti, fermo restando che l'attività di ricerca dovrà concludersi entro il 30 aprile 2015.
Le mensilità assegnate possono essere eventualmente rinnovabili su fondi diversi da quelli del Fondo Sociale Europeo.
Importo annuo lordo dipendente dell'assegno: € 23.567,00 a carico del Progetto DIANET "Danube Initiative and Alps Adriatic Network" cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CUP: G93J12000220009).

Posizione 2 - AREA FISICA

Selezione per titoli e progetto

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: "Tecniche di simulazione di sistemi fortemente correlati in e fuori equilibrio"
Termine ultimo del programma di ricerca: 30 aprile 2015;
Requisiti curriculari minimi:
- laurea specialistica o equivalente internazionale in Fisica;
- esperienze già maturate in tecniche di simulazione di modelli per sistemi elettronici correlati.

Il possesso del dottorato di ricerca in fisica costituirà titolo preferenziale.
Durata dell'assegno: 20 mesi, subordinatamente all'espletamento delle pratiche necessarie ai sensi di legge, quali ad esempio i visti, fermo restando che l'attività di ricerca dovrà concludersi entro il 30 aprile 2015.
Le mensilità assegnate possono essere eventualmente rinnovabili su fondi diversi da quelli del Fondo Sociale Europeo.
Importo annuo lordo dipendente dell'assegno: € 23.567,00 a carico del Progetto DIANET "Danube Initiative and Alps Adriatic Network" cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CUP: G93J12000220009).

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_3_ALL2

ALLEGATO B/*ANNEX B*

Area NEUROSCIENZE

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Enrico Cherubini	prof. Stefano Gustincich	dott. Stefano Canali
prof. Mathew Diamond	prof. Giuseppe Antonio Legname	dott. Giuliano Taccola
prof.a Anna Maria Menini	prof. Antonio Mallamaci	
prof. Andrea Nistri		
prof.a Raffaella Rumiati		
prof. Vincent Torre		
prof. Alessandro Treves		

Area FISICA

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Stefano Baroni	prof. Carlo Baccigalupi	dott. Giulio Bonelli
prof. Loriano Bonora	prof. Matteo Bertolini	dott. Andrea De Simone
prof. Alessandro Bressan	prof. Sergio Cecotti	dott. Antonio Lanza
prof. Anna Lisa Celotti	prof. Andrea Dal Corso	dott. Roberto Percacci
prof. Luigi Danese	prof. Gesualdo Delfino	dott.ssa Francesca Perrotta
prof. Michele Fabrizio	prof. Stefano De Gironcoli	dott. Angelo Rosa
prof. Giuseppe Mussardo	prof. Alessandro Laio	dott. Alessandro Silva
prof. Serguey Petkov	prof. Stefano Liberati	dott. Riccardo Valdarnini
prof. Sandro Sorella	prof. Cristian Micheletti	
prof. Erio Tosatti	prof. Andrea Romanino	
	prof. Paolo Salucci	
	prof. Giuseppe E. Santoro	
	prof. Marco Serone	
	prof. Piero Ullio	

Direttore SISSA: prof. Guido Martinelli

Segretario Generale SISSA: dott. Gabriele Rizzetto

Componenti Consiglio di Amministrazione della SISSA: Direttore SISSA - prof. Guido Martinelli
Vicedirettore - prof. Gianni Dal Maso

prof. Giorgio Rossi
prof. Stefano de Gironcoli
prof. Alessandro Laio
prof. Cesare Reina
prof.a Raffaella Rumiati
dott. Alessandro Filippo
dott. Matteo Casati
dott.a Alessandra Janousek

NEUROSCIENCE Area

FULL PROFESSORS	ASSOCIATE PROFESSORS	RESEARCHERS
prof. Enrico Cherubini	prof. Stefano Gustincich	dr. Stefano Canali
prof. Mathew Diamond	prof. Giuseppe Antonio Legname	dr. Giuliano Taccola
prof. Anna Maria Menini	prof. Antonio Mallamaci	
prof. Andrea Nistri		
prof. Raffaella Rumiati		
prof. Vincent Torre		
prof. Alessandro Treves		

PHYSICS Area

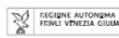
FULL PROFESSORS	ASSOCIATE PROFESSORS	RESEARCHERS
prof. Stefano Baroni	prof. Carlo Baccigalupi	dr. Giulio Bonelli
prof. Loriano Bonora	prof. Matteo Bertolini	dr. Andrea De Simone
prof. Alessandro Bressan	prof. Sergio Cecotti	dr. Antonio Lanza
prof. Anna Lisa Celotti	prof. Andrea Dal Corso	dr. Roberto Percacci
prof. Luigi Danese	prof. Gesualdo Delfino	dr. Francesca Perrotta
prof. Michele Fabrizio	prof. Stefano De Gironcoli	dr. Angelo Rosa
prof. Giuseppe Mussardo	prof. Alessandro Laio	dr. Alessandro Silva
prof. Serguey Petkov	prof. Stefano Liberati	dr. Riccardo Valdarnini
prof. Sandro Sorella	prof. Cristian Micheletti	
prof. Erio Tosatti	prof. Andrea Romanino	
	prof. Paolo Salucci	
	prof. Giuseppe E. Santoro	
	prof. Marco Serone	
	prof. Piero Ullio	

SISSA Director: prof. Guido Martinelli

SISSA Secretary General: dr. Gabriele Rizzetto

SISSA members of the Boards of Directors:
SISSA director - prof. Guido Martinelli
SISSA deputy director - prof. Gianni Dal Maso

prof. Giorgio Rossi
prof. Stefano de Gironcoli
prof. Alessandro Laio
prof. Cesare Reina
prof. Raffaella Rumiati
dr. Alessandro Filippo
dr. Matteo Casati
dr. Alessandra Janousek

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_4_ALL3

ALLEGATO C - ANNEX C

Area Neuroscienze / Neuroscience Area

Universität Wien (Austria)

Area Fisica / Physics Area

Graz University of Technology (Austria)

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_5_ALL4

Domanda partecipazione al Concorso e schema progetto ricerca (Allegato 1)
Application form and project research form (Annex 1)

Spettabile/*To the attention of*

____

____

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E PROGETTO DI RICERCA PER IL CONFERIMENTO DI 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 (PROGETTO DIANET)

SUBJECT: APPLICATION FORM AND RESEARCH PROJECT FOR THE CONFERMENT OF1 RESEARCH FELLOWSHIP CO-FUNDED BY THE EUROPEAN SOCIAL FUND TO CARRY OUT RESEARCH ACTIVITIES ACCORDING TO ART. 22 OF LAW 30 DECEMBER 2010, N.240 (PROJECT DIANET)

Il/la sottoscritto/a/*The undersigned* ____, nato/a a / *place of birth* ___________________ il/*date of birth* _________________ in possesso della cittadinanza / *citizenship*_________________ residente a/*resident in* ___________________ prov/regione / *county* _____________ stato / *country* _____________________ in via/*address* ____________________________________ C.F./*Italian tax code*__________________________________

CHIEDE/*ASKS*

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca promossa e coordinata dalla SISSA, con sede legale in Trieste prov. TS, indirizzo via Bonomea, 265, C.F. 80035060328, da svolgersi presso l'Area di ____

/to be admitted to the public selection for the conferment of a research assignments to carry out research activity promoted and coordinated by SISSA, registered office in Trieste, 265 Via Bonomea, Tax Code 80035060328, in the following Area ____

Richiede che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo: ____, tel. ________________, e-mail____________________ e si impegna a comunicare tempestivamente alla SISSA eventuali successive variazioni. / ***Asks that all communications relevant to the selection procedure are sent to the following address: __________________________________, telephone number ________________________, e-mail________________________ and commits to inform SISSA of any change of these details.***

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del progetto/*To this end the undersigned provides the following information which will be taken into consideration for the evaluation of the project:*

1. Titolo del progetto/*Project title*

2. Settore concorsuale/*public selection sector*

3. Area

Dati tutor scientifico / *details of the scientist responsible for the research project*

Cognome e nome / *Name and surname*

Codice fiscale / *Italian tax code*

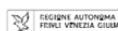
Recapiti istituzionali (indirizzo, telefono, e-mail, fax) / *Address, telephone number, e-mail, fax*

Qualifica e settore scientifico di afferenza / *Job title and public selection sector*

4. Istituzione universitaria ospitante: denominazione e natura giuridica: / *Hosting university institution: name and legal status*

Sede di via / *address*
Tutor / *scientific tutor*

5. Durata del Progetto di ricerca / *Duration of the research project*: mesi / *months*

6. *Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere (max 4.000 caratteri – spazi compresi) / Description of the research objectives (max 4.000 characters – including spaces):*

8. Cronoprogramma di massima delle attività, con indicazione delle giornate o percentuale di attività per ogni sede individuata e con evidenza delle modalità che si intende adottare per il trasferimento del valore aggiunto acquisito durante lo svolgimento del progetto di ricerca e con indicazione dell'impegno del candidato a rientrare in Regione al termine dell'esperienza presso l'Istituzione universitaria ospitante (cd. "Patto di rientro"). / time schedule of the research activity, detailing the days or percentage of activity carried out in each institution, the ways for transferring the added value acquired while carrying out the research activity and the commitment of the candidate to move back to the Friuli Venezia Giulia Region at the end of the research activity carried out at the hosting university institution (so called "going back agreement"):

Area ____________________:

Istituzione universitaria ospitante (si veda allegato 3) ***Hosting university institution (see Annex 3)*****:**

Data / ***Date***

Il candidato / ***The candidate***

*Firma/***Signature**

____

Il responsabile della Struttura Ospitante

The responsible of the hosting institution

Timbro e firma

Stamp and signature

Tutor scientifico/*Scientist Responsible for the project*

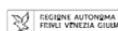
Timbro e firma

Stamp and signature

IL CANDIDATO INOLTRE DICHIARA/*FURTHERMORE THE CANDIDATE DECLARES*

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con Decreto n. ___ dd. _______ /*to be aware and fully accept the rules set forth in the public announcement with D.D. n. _____ dated________.*

Lo scrivente candidato, dato atto di esser stato messo a conoscenza dell'informativa prevista dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore./*The undersigned declares to be aware and to consent that all personal data provided are used according to the provisions set forth in the decree n. 196 dated 30.06.03.*

Allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione/*To this end the undersigned encloses the following documents*:

*1.***dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – allegato 2 / *affidavit according to artiche 46 and 47 of the D.P.R. n. 445/2000 – Annex 2;***

*2.***documentazione comprovante l'impegno dell'Istituzione universitaria ospitante (allegato 3) / *commitment of the Hosting università institution (annex 3);***

*3.***curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente/*CV in European format as available at*** *https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_EN*; ***dated, signed and with clear reference to the consent for the use of personal data;***

4.scheda di adesione, datata e sottoscritta/*(adhesion form, dated and signed);*

Data / *Date* **Il candidato / *The candidate***

*Firma/**Signature***

____

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_6_ALL5

ALLEGATO 2/ANNEX 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e DI ATTO NOTORIO / AFFIDAVIT
(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Progetto DIANET) / *Subject: application form for the award of 1 research fellowship co-funded by the European Social Fund to carry out research activities according to art. 22 of law 30 December 2010, n. 240 (Project DIANET)*

Il/la sottoscritto/a/*The undersigned* ____,
nato/a a *(place of birth)* ____________________ il *(date of birth)* ________________ in possesso della cittadinanza / citizenship _________________ e residente a (*resident in*)__________________prov. _____
in via *(address)*__________________________________ C.F. (*Italian Tax Code*)_______________________________
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000/*being aware that according to the provisions set forth in art. 76 of the D.P.R. n. 445 dated 28.12.2000, in case of false or misleading information SISSA will withdraw the fellowship according to art. 75 of the aforesaid D.P.R.*

DICHIARA/*DECLARES*

1. di aver conseguito
   ☐ la laurea (vecchio ordinamento) in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;
   ☐ la laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in , classe , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;
   ☐ il dottorato di ricerca in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;
   ☐ la specializzazione/perfezionamento in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;
   to have a:

☐ *University Degree in*_________________________________ *awarded by* ____________________, *on* ______ *with the final mark*______________, *dissertation title*;

☐ *PhD Degree in*___________________________________, *scientific field* __________________________, *awarded by*___________________________________, *on* _________;

☐ *medical school of specialization degree in*___________________________, *scientific field*____________________ *awarded by* ____________________, *on* ______.

2. di frequentare/*to be currently attending:*

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, a rinunciare alla relativa borsa qualora percepita/*the* ___ *year of the PhD in*______________ *and to undertake to renounce to any grant if he/she is awarded the position*;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, a rinunciare alla relativa iscrizione/*the* ___*year of the University degree/master/medical school of specialization course in* ___________ *and to undertake to withdraw in case he/she is awarded the position*;

☐ Altro/*Other* ;

3. ☐ di impegnarsi ad avere la residenza o il domicilio sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, alla data di avvio del progetto / *to undertake to be resident or domiciled in the Friuli Venezia Giulia Region, at the starting date of the project;*

4. ☐ di impegnarsi a rientrare sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, presso l'Area Scientifica della SISSA che ha richiesto la posizione, nell'ultimo periodo del progetto di ricerca, dopo la conclusione dell'esperienza all'estero, per trasferire il valore aggiunto acquisito / *to undertake to go back to the Friuli Venezia Giulia Region, in the Scientific Area of SISSA that requires the position, in the last period of the research activity and after the end of the experience abroad in order to transfer the added value aquired;*

5. di aver svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerente alle tematiche del progetto formativo e particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso/*To have worked, in the past three-years and for at least six months, on research projects relevant to the subject of the current project and that may be relevant for the selection procedure, as follows:*

- dal (*as from*)________ al (*until*)___________________ presso (*at*):___________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)___________________ presso (*at*):___________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)___________________ presso (*at*):___________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

6. di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____.Tel.________________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo/ *to ask that all the notifications regarding the selection procedure are sent to the following address:* ________________________ *telephone number* ______________________________ *and to undertake to promptly inform the Implementing Subject of any change of address*

7. di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Area SISSA individuata quale sede della ricerca, ovvero con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione della SISSA / *not to have a family relationship or other degree of kinship up to the 4th degree with the Director, the Secretary General or a Member of the Boards of Directors of SISSA, or with the scientific responsible or other professors or researchers belonging to the Area in which the research project will be carried out*;

8. di essere / essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca ai sensi della L. 240/2010 presso le seguenti Università o Enti di Ricerca/ *to have been awarded a research fellowship in accordance with Italian law n. 240/2010:*
   - ____dal/*from*__.__.____ al/*until* __.__.____;
   - ____dal/*from* __.__.____ al/*until* __.__.____;

9. di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980. / *not to have a permanent position in Italian Universities, Public Research and Experiment Institutions, E.N.E.A. and A.S.I., or in Institutions which award scientific degrees considered equivalent to a PhD (in accordance with the Italian law DPR no. 382/80, art.74)*

10. Che sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252 per i lavori stampati in Italia *(eventuale) / Works published in Italy comply with the obligations arising from D.P.R. 3 May 2006, n. 252 (if applicable).*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che le fotocopie della documentazione allegata alla domanda sono conformi agli originali.
The undersigned declares that all photocopies submitted with the application form are true to the original according to articles 19 and 47 of D.P.R. n. 445/2000.

Data/*Date* **Firma/*Signature***

____

13_19_3_GAR_DIR LAV FOR 2 ASSEGNI RICERCA PROGETTO DIANET_7_ALL6

Allegato 3/Annex 3

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUZIONE UNIVERSITARIA OSPITANTE
TO BE PRINTED ON HEADED PAPER OF THE HOSTING UNIVERSITY INSTITUTION

Spettabile/*To the attention of*

____

____

Oggetto: Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca (Progetto DIANET) *Subject: Availability to accept the candidate following his/her application to benefit from financial support to carry out research activities (project DIANET)*

(NOME E COGNOME) , legale rappresentante di *(DENOMINAZIONE ISTITUZIONE UNIVERSITARIA OSPITANTE)* , con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "*(TITOLO DEL PROGETTO)* " proposto da *(NOME e COGNOME CANDIDATO)* e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del partecipante presso la sede *(SEDE DELL'ATTIVITÀ DEL PROGETTO)* .

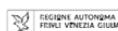
L'istituzione ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che *(MOTIVAZIONI)* .

This is to declare that *(NAME AND SURNAME),* legal representative of *(NAME OF THE HOSTING UNIVERSITY INSTITUTION),* with registered office in has decided to take part in the project "*(PROJECT TITLE)* " proposed by *(NAME AND SURNAME OF THE CANDIDATE)* as it agrees with the objectives and the research activity methodologies of the project, and shall contribute to the success of the research activity by granting the researcher access to technical and scientific know-how, facilities and services at the premises located in *(PLACE OF THE RESEARCH ACTIVITY)***.**

The Institution has decided to take part in the project because *(REASONS)* .

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'istituzione ai fini del monitoraggio:

Please provide the following details (for monitoring purposes):

RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA/*legal status of the institution*

Denominazione istituzione/*name of the institution*
Settore Produttivo/*activity sector*
Tipologia istituzione/*legal status of the institution*
Indirizzo sede/*registered place of business*
Telefono/*telephone*
Fax
E-Mail
Sito web/*web page*
P. IVA/*VAT code*
Cod. Fiscale/*Tax code*
Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)/*Legal representative (name, surname, place and date of birth)*
Tutor /*tutor in charge*

Distinti saluti./*Best regards*

(LUOGO, DATA)/*(PLACE AND DATE)*

Firma del legale rappresentante
(e timbro)

____

Signature of the legal representative

(and stamp)

____

13_19_3_AVV_CALCESTRUZZI AVVISO PROCEDURA VIA_007

Calcestruzzi Trieste Srl - Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto per l'intervento di riqualificazione idraulica da attuare tramite movimentazione di materiali ghiaiosi finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso nel tratto del F. Judrio presso la confluenza con il T. Corno.

Proponente: CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. con sede Via Palmanova - Loc. Ponte sul Torre, Versa - Romans d'Isonzo (GO)
Descrizione del progetto:
Il progetto prevede la movimentazione di materiale ghiaioso pari a 5.750 mc in 4 mesi, finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso nel tratto dell'alveo del F. Judrio presso la confluenza con il T. Corno sito in Comune di Chiopris- Viscone (GO)
Deposito studio e progetto:
Regione FVG Servizio VIA
Comune di Chiopris- Viscone (GO)
Depositati in data 26 aprile 2013
Tempi per la presentazione delle osservazioni: 45 giorni dalla data di pubblicazione.
Trieste, 26 aprile 2013

IL TECNICO INCARICATO:
geom. Mario Gili

13_19_3_AVV_COM GORIZIA DECR 8 ESPROPRIO_003

Comune di Gorizia
Contratti di Quartiere II - Campagnuzza - Scuola materna.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 8/2013 del 19.04.2013, previa determinazione urgente dell'indennità d'esproprio, è stata pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gorizia, dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Contado:

1) p.c433, p.c. 434 e p.c. 432/1 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1202
Indennità provvisoria: €. 336.331,32
Ditta proprietaria: Visintin Nives nata a Gorizia il 24.05.1932 con 1/21 i.p.
Tommasi Danilo, nato a S.Andrea-Gorizia il 24.03.1925 con 1/21 i.p.
Tommasi Aurora, nata a Gorizia il 23.08.1929 con 1/21 i.p.
Furlan Ana Marija, nata a Gorizia il 15.04.1931 con 1/21 i.p.
Strukelj Marija, nata a Gorizia il 30.10.1933 con 1/21 i.p.
D'Alessandro Giuseppe, nato a Cerenzia il 26.11.1940 con 1/21 i.p.
D'Alessandro Mario, nato a Cerenzia il 06.05.1944 con 1/21 i.p.
Boschin Annamria, nata a Gorizia il 18.11.1941 con 1/21 i.p.
Boschin Maria, nata a Gorizia il 19.01.1930, con 1/21 i.p.
Devetag Vittorio, nato a Gorizia il 22.06.1935 con 1/21 i.p.
Devetag Giovanni, nato a Gorizia il 29.10.1924 con 1/21 i.p.
Valentinuzzi Bruno, nato a Gorizia il 03.07.1932 con 1/21 i.p.
Valentinuzzi Carlo, nato a Gorizia il 02.07.1923 con 1/21 i.p.
Valentinuzzi Maria nata a Gorizia il 12.09.1926 con 2/21 i.p.
Orzan Guglielmo, nato a Gorizia il 18.01.1930, con 1/21 i.p.

Orzan Franca, nata a Gorizia il 07.01.1923 con 1/21 i.p.
Orzan Anna Maria, nata a Gorizia il 08.09.1924 con 1/21 i.p.
Bracaglia Morante Isabella nata a Frosinone il 09.09.1935 con 1/63 i.p.
D'Alessandro Antonella nata a Bolzano il 03.01.1960 con 1/63 i.p.
D'Alessandro Giuliano nato a Bolzano il 26.05.1961 con 1/63 i.p.
Rosolini Stellio, nato a Trieste il 12.12.1922 con 1/63 i.p.
Rosolini Sergio nato a Trieste il 21.06.1951 con 2/189 i.p.
Rosolini Manuela, nata a Trieste il 18.12.1953 con 2/189 i.p.
Rosolini paola, nata a Trieste il 28.07.1962 con 2/189 i.p.
Devetta Giuliana nata a Gorizia il 09.01.1957 con 1/42 i,p.
Devetta Paolo nato a Gorizia il 03.03.1961 con 1/42 i.p.

Il sopraccitato decreto sarà notificato alle Ditte proprietarie, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 19 aprile 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_19_3_AVV_COM GRADO CONC DEMANIALE KETIPI_013

Comune di Grado (GO)

Estratto di avviso - Pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - Loc. Costa Azzurra.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPReg n. 0159 del 19.06.2009 di approvazione della Variante n. 1 al Piano di utilizzo del demanio marittimo di cui all'art. 2 della L.R. 22/2006, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 11 del 1 luglio 2009 al BUR n. 26 del 1 luglio 2009;
Vista la determinazione dirigenziale n. 369 del 27.04.2013;

RENDE NOTO

Che l'Associazione culturale "KETIPI" con sede in Riva da Verrazzano n. 1 a Grado, ha presentato un'istanza, in data 14.03.2013 prot. n. 7453, tendente ad ottenere la concessione demaniale marittima sessennale, di un'area in località Costa Azzurra per superficie complessiva di circa mq. 1.400, allo scopo di collocare alcune strutture ed attrezzature, di facile rimozione, per servizi di ristorazione ad uso turistico su area infrastrutturata così come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;
Che l'art. 9 comma 3 della L.R. 13 novembre 2006, n. 22 recita: "Nel caso di più istanze è preferito il concorrente in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione secondo i criteri di cui al comma 4 e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico";
Che, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. 22/2006, per la determinazione della più proficua utilizzazione, si provvederà alla comparazione di, eventuali, istanze concorrenti mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti criteri:

Valutazione degli standard qualitativi dei servizi ____________ punti 20
Piano degli investimenti del concessionario ________________ punti 10
Capacità di interazione con il sistema turistico-ricreativo _____ punti 30
Durata della concessione ________________________________ punti 10
Fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili _____ punti 20
Valutazione proposta iniziative a tema ambientale e sociale __ punti 10
Totale punti 100

Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Tecnica - Servizio Ambiente e Protezione civile del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: ambiente@comunegrado.it).

Responsabile del Procedimento: arch. Andrea de Walderstein
Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Francesca Trapani
Grado, 29 aprile 2013

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
arch. Andrea de Walderstein

13_19_3_AVV_COM MONTENARS 5 PRGC_010

Comune di Montenars (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 12.04.2013 è stata approvata la variante n. 5 al P.R.G.C. del Comune di Montenars.
La variante in oggetto diverrà esecutiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale _ B.U.R. della Regione F.v.g.
Montenars, 29 aprile 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Adriano Seculin

13_19_3_AVV_COM MONTENARS PCCA_009

Comune di Montenars (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la Legge n° 447 del 26.10.1995;
Vista la Legge Regionale n° 16 del 18.07.2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.04.2013 è stato approvato il "Piano Comunale di Classificazione Acustica" (P.C.C.A).
Il piano in oggetto diverrà esecutivo a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale _ B.U.R. della Regione F.v.g.
Montenars, 29 aprile 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Adriano Seculin

13_19_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO 18 PRGC_006

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 18 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 8 del Regolamento di attuazione della Parte Urbanistica della L.R. 5/07 e s.m.i., approvato con D.P.G.R. 20/03/2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22 aprile 2013, esecutiva a norma di legge, si è dato atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e si è approvata la variante n. 18 al P.R.G.C.

Morsano al Tagliamento, 24 aprile 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

13_19_3_AVV_COM RIVIGNANO PAC MORSON_012

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Morson”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell’art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione di giunta comunale in seduta aperta n. 30 del 18 aprile 2013, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato “Morson” costituente contestualmente variante n. 35 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi del comma 1, art. 63quater della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii..

Rivignano, 29 aprile 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

13_19_3_AVV_COM RIVIGNANO PAC SAN REMO_011

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “San Remo”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell’art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione di giunta comunale in seduta aperta n. 31 del 18 aprile 2013, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato “San Remo”, già precedentemente approvato in forma di Piano di Lottizzazione con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 22/06/1984 e decorso di validità.

Rivignano, 29 aprile 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

13_19_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO 1 PAC VIA DELLE VIGNE_004

Comune di San Canzian d’Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all’approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata ricadente in ZTO (Residenziale di espansione - Via delle Vigne) distinto con il n. 21 all’interno del PRGC del Comune di San Canzian d’Isonzo.

IL RESPONSABILE

Visto l’art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l’art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21.03.2013, è stata adottata la Variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata ricadente in Z.T.O. C/9 (Residenziale di espansione - via delle Vigne) distinto con il n. 21 all'interno del P.R.G.C. del Comune di San Canzian d'Isonzo.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione del PAC in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Canzian d'Isonzo, 22 aprile 2013

IL RESPONSABILE:DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

13_19_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE PIANO COMMERCIO_33 PRGC_008

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di avvenuta approvazione dell'adeguamento del Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita - di cui all'art. 15, comma 2 della LR 5 dicembre 2005, n. 29 - alle norme introdotte dalla LR 9 agosto 2012, n. 15 e della contestuale variante n. 33 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e dell'art. 17 del D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 24.04.2013, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, è stata approvato l'adeguamento del piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita - di cui all'art. 15, comma 2 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 29 - alle norme introdotte dalla L.R. 9 agosto 2012, n. 15 e la contestuale Variante n. 33 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 15.04.2013, è stato disposto di non assoggettare la variante n. 33 al P.R.G.C. alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..
San Giovanni al Natisone, 26 aprile 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

13_19_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 15 PRGC_014

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 15 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8 del D.P.Reg. 086/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con Deliberazione consiliare N. 07/2013 del 11/02/2013 immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante N. 15 al P.R.G.C., inerente la realizzazione di una strada di collegamento tra la via Friuli e la via Boschetto, preso atto che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni né opposizioni alla Variante medesima.
San Lorenzo Isontino, 29 aprile 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Francesco Lenardi

13_19_3_AVV_COM SEQUALS ANNULLAMENTP PUBBL VAR 23 PRGC_002

Comune di Sequals (PN)

Avviso di annullamento pubblicazione relativa all'approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale (PRGC). Pubblicato sul BUR n. 12 del 20/03/2013.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'avviso di approvazione della variante n. 23 al P.R.G.C. pubblicato sul BUR n. 12 del 20.03.2013 dal Comune di Sequals;
Visto l'avviso di approvazione della variante n. 23 al P.R.G.C. pubblicato sul BUR n. 14 del 03.04.2013 dalla R.A.F.V.G. - Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale;

DISPONE

l'annullamento dell'avviso di approvazione della variante n. 23 al P.R.G.C. di data 20.03.2013 sul BUR n. 12, in quanto di competenza della R.A.F.V.G. - Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale.
Sequals, 23 aprile 2013

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

13_19_3_AVV_CONS SVIL COSINT AVVISO PROCEDURA VIA_005

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA dei lavori di "Completamento delle opere di sistemazione idrogeologica in località Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto - Opera n. 151".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 22 aprile 2013, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, con sede in Tolmezzo (UD), Via Cesare Battisti n.5, in qualità di proponente, ha trasmesso alla Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Forni di Sotto (UD) il progetto preliminare e lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA dei lavori di "Completamento delle opere di sistemazione idrogeologica in località Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto - Opera n. 151". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Forni di Sotto (UD).
Tolmezzo, 22 aprile 2013

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO:
Giovanni Battista Somma

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio provveditorato e servizi generali